



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

CUP: H11B21007650006

LE NOVITA' DEL CORRETTIVO AL CODICE DEGLI APPALTI E STRUMENTI DI SUPPORTO OFFERTI DALLA TASK FORCE APPALTI E PROGETTI DELLA REGIONE DEL VENETO

giovedì 3 aprile 2025 – ore 10.00-12.00



Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale
Segreteria Generale della Programmazione

ore 10:00 Saluti di apertura

Dott. Maurizio GASPARIN, Segretario generale della Programmazione – Regione del Veneto

Avv. Carlo RAPICAVOLI, Direttore di ANCI Veneto

ore 10:10 Introduzione ai lavori

Avv. Giorgia VIDOTTI, Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale - Regione del Veneto

ore 10:20 Interventi:

La qualificazione delle stazioni appaltanti per l'esecuzione dei contratti

Le novità relative agli affidamenti e all'esecuzione

La revisione dei prezzi

**Gli strumenti di supporto ai progetti PNRR offerti dalla Task Force Appalti - Progetti:
il Vademecum DNSH**

ore 11:40 Sessione “Domande e risposte” e chiusura lavori





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



Introduzione ai lavori

*Avv. **Giorgia VIDOTTI***

*Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del
PNRR in ambito regionale - Regione del Veneto*





REGIONE del VENETO

**PORTALE
SEMPLIFICAZIONE
PNRR**

Cerca nel sito...

HOME

LE TAPPE DEL
PROGETTO

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E
AMMINISTRATIVA

**TASK FORCE APPALTI
PROGETTI**

MONITORAGGIO

CONTATTI

Strumenti di Supporto

- Sportello Operativo - Quesiti Appalti
- Supporto ai Progetti PNRR
- Cassette degli attrezzi Appalti
- Sentenze, Pareri ANAC e FAQ Appalti
- Linee guida di semplificazione
- Osservatorio Sentenze Semplificazione e Interpelli

Task Force Appalti - Progetti

Nell'ambito del Progetto 1000 Esperti, previsto dal Sub-investimento 2.2.1 ("Assistenza tecnica a livello centrale e locale") del PNRR, la Regione del Veneto ha costituito la **Task Force Appalti (TFA)** ora **Task Force Appalti - Progetti (TFA-P)** che ha l'obiettivo di affiancare l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali e locali nella gestione delle procedure complesse relative agli appalti pubblici e fornire supporto per l'attuazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR.

Gli esperti della Task Force Appalti - Progetti potranno:

- affiancare il personale degli enti interessati in tutte le fasi del procedimento di appalto di opere (programmazione secondo le previsioni del codice dei contratti, progettazione, gestione delle gare ed esecuzione dei contratti);
- fornire risposte ai quesiti sui procedimenti proposti dagli enti locali;
- elaborare e fornire documenti tipo;
- offrire assistenza sulle specifiche condizionalità delle procedure di appalto finanziate con fondi PNRR (rispetto del principio DNSH, rispetto dei target ambientali, rispetto dei principi della parità di genere e intergenerazionale);
- fornire assistenza sulla transizione verso il nuovo Codice dei Contratti pubblici;
- erogare attività di informazione;
- supportare le amministrazioni nell'attuazione dei progetti PNRR.

Il 31/12/2024 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".

 [D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024](#)

Il supporto della TFA-P per l'ambito appalti si basa su quattro "strumenti":

SPORTELLLO OPERATIVO
→

SUPPORTO AI PROGETTI
PNRR
→

CASSETTE DEGLI
ATTREZZI
→

**SENTENZE, PARERI
ANAC E FAQ APPALTI
→**

Sportello Operativo Supporto ai Progetti PNRR Cassette degli attrezzi Sentenze, Pareri ANAC e FAQ Appalti

In questa sezione sono pubblicate le sentenze, i pareri ANAC e le FAQ di maggiore interesse in materia di appalti pubblici e ogni altra utile informazione sull'argomento.

Sentenze

	Accesso agli atti e ai documenti	>
	Affidamenti PNRR	✓
	T.A.R. Lazio, Sez. II-bis, 3 Gennaio 2024, n. 134	163.5 KB
	Consiglio di Stato, Sez. VI, 23 Dicembre 2024, n. 10317	160.2 KB
	Consiglio di Stato, Sez. V, 9 Settembre 2024, n. 7496	160.4 KB
	Aggiudicazione e contratto	>
	Bandi, Avvisi e Inviti	>
	Principi	>
	Principio DNSH e Criteri Ambientali Minimi (CAM)	>
	Requisiti di partecipazione	>
	Soccorso istruttorio	>

Pareri ANAC

	Comunicato del Presidente ANAC del 11 marzo 2025 Chiarimenti in merito ai termini di conclusione delle procedure di affidamento	97.3 KB
	PARERI - NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.pdf	495.9 KB

FAQ Appalti

	FAQ - ANAC - Digitalizzazione dei contratti pubblici	342.0 KB
	FAQ - Ministero dell'Interno - Raccolta Circolare 08.08.2023	376.9 KB
	FAQ - Task Force Appalti - Sportello Operativo	234.4 KB

https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/pareri_faq



Area Normativa Area Amministrativa-Linee Guida Osservatorio Sentenze e Interpelli

La presente sezione contiene una raccolta delle recenti pronunce giurisprudenziali commentate in tema di semplificazione, organizzate per singolo procedimento amministrativo all'interno dei seguenti settori strategici ricompresi nel Piano Territoriale: ambiente, energia, edilizia ed urbanistica, paesaggio, infrastrutture digitali.

La raccolta include anche pronunce commentate in tema di istituti di semplificazione.

Per agevolare la consultazione, le pronunce che interessano diversi aspetti sono riportate in più sezioni.

È presente inoltre una specifica sezione dedicata agli interpelli in materia ambientale, dove vengono riportate le risposte commentate del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Ambiente

AIA

Consiglio di Stato, sez. IV, 10 Febbraio 2025, n.1071		
	Rapporto tra PAUR e provvedimenti coordinati nel PAUR – conferenza di servizi PAUR e struttura della determinazione conclusiva della conferenza di servizi - conclusione del procedimento di PAUR ed effetti dell'avvio medio tempore del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico – applicazione delle misure di salvaguardia e sospensione dei procedimenti amministrativi	 188.6 KB
	Tar Veneto, sez. IV, 7 Gennaio 2025, n. 14 PAUR – perentorietà dei termini – impugnazione autonoma della VIA	 185.2 KB
	Consiglio di Stato Sez. VII n. 7175 del 20 agosto 2024 AIA: dissenso espresso dal Comune in conferenza di servizi ai sensi dell'art. 29 quater TUA – il parere del Sindaco ex art. 216 R.D.1265/1934 costituisce un dissenso che, al pari di tutti gli altri pareri o atti di assenso possono essere motivatamente superati dalla decisione conclusiva della conferenza di servizi	 188.2 KB
	TAR LOMBARDIA, Brescia, Sez. 1– 19 novembre 2024, n. 921 AIA: controlli – obbligo del gestore di comunicare tempestivamente le criticità del monitoraggio – la modifica dell'AIA deve essere promossa prima della constatazione degli inadempimenti e non in via postuma - non compete alla Provincia l'iniziativa di avviare un procedimento di revisione dell'AIA	 171.7 KB

PAUR

Rifiuti

Scarichi idrici

VAS

VIA

VINCA

- Osservatorio sentenze e interpelli in tema di semplificazione amministrativa nei settori di maggior interesse per il PNRR.

https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/semplificazione_procedimenti



PORTALE SEMPLIFICAZIONE PNRR

Cerca nel sito...

HOME LE TAPPE DEL PROGETTO **SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA** TASK FORCE APPALTI PROGETTI MONITORAGGIO CONTATTI

Strumenti di Supporto

- Sportello Operativo - Quesiti Appalti
- Supporto ai Progetti PNRR
- Cassette degli attrezzi Appalti
- Sentenze, Pareri ANAC e FAQ Appalti
- Linee guida di semplificazione
- Osservatorio Sentenze Semplificazione e Interpelli

Semplificazione Normativa e Amministrativa

Nell'ambito del Progetto 1000 Esperti, previsto dal Sub-investimento 2.2.1 ("Assistenza tecnica a livello centrale e locale") del PNRR, la Regione del Veneto mette a disposizione per le Amministrazioni una sezione dedicata alle **disposizioni normative di maggiore interesse** e alle **Linee guida operative di semplificazione per l'attuazione del PNRR nella Regione del Veneto** approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 147 del 24.2.2023 e pubblicate nel BUR n. 31 del 3.3.2023.

Tale documento, redatto a seguito della rilevazione delle criticità e del confronto con le Amministrazioni locali e le Strutture regionali interessate, fornisce suggerimenti operativi, a legislazione invariata, per accelerare la conclusione di alcuni procedimenti amministrativi.

La sezione mette altresì a disposizione le sentenze di maggiore interesse per quanto attiene la **semplificazione dei procedimenti amministrativi** nei settori di maggiore interesse per il PNRR.

Il supporto per la Semplificazione alle amministrazioni si basa sugli "strumenti":

- AREA NORMATIVA →
- AREA AMMINISTRATIVA-LINEE GUIDA →
- OSSERVATORIO SENTENZE E INTERPELLI** →

Edilizia e Urbanistica

- Conformità urbanistica >
- Permesso di Costruire >
- SCIA >
- Titolo Edilizio >

Energia

- Impianti FER >

Infrastrutture Digitali

- Infrastrutture digitali >

Paesaggio

- Autorizzazione paesaggistica >

Istituti di Semplificazione

- Conferenza di servizi >
- SUAP >
- Silenzio assenso >

Interpelli in materia ambientale

- Interpelli >

- **Osservatorio sentenze e interpelli in tema di semplificazione amministrativa nei settori di maggior interesse per il PNRR.**

https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/semplificazione_procedimenti



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



La qualificazione delle stazioni appaltanti per l'esecuzione dei contratti

Avv. Francesca SEGNA, Task Force Appalti - Progetti



Le principali novità introdotte dal Correttivo al Codice degli Appalti

La qualificazione delle stazioni appaltanti:

- Stazioni appaltanti più efficienti e professionali
- Qualificazione in base alle competenze e alla capacità di gestione delle procedure (professionalizzazione dei soggetti, piano formativo per tutte le fasi)
- ANAC tiene e assicura la gestione e la pubblicità dell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate. Il sistema, gestito da ANAC, è teso a valutare l'effettiva capacità tecnica e organizzativa delle stazioni appaltanti, sulla base di parametri obiettivi.
- Presentazione di apposita domanda ad ANAC
(v. Manuale ANAC 31.12.2024 con istruzioni per l'inserimento delle istanze di qualificazione e di iscrizione nei diversi elenchi predisposti dall'autorità stessa – **NOVITA'**)

Correttivo (D. Lgs. n. 209/2024)

Obiettivi dichiarati (nell'ottica del principio di risultato e della leale collaborazione)

- **Sistema aperto** di qualificazione
- **Incentivi** alla qualificazione e alla professionalizzazione delle stazioni appaltanti

Criticità: rimangono comunque indefiniti i criteri incentivanti (art. 62, co. 3)

- **Flessibilità**

Art. 63, co. 6: sono stati abrogati i periodi che prevedevano che la S.A., per svolgere attività di progettazione e affidamento, doveva essere qualificata almeno nella II fascia.

Inoltre il periodo di riferimento rilevante per la qualificazione non è più fisso, ma diventa mobile e riferito al quinquennio antecedente l'avvio del biennio di qualificazione richiesto.

Le principali novità introdotte dal Correttivo al Codice degli Appalti

D. Lgs. n. 36/2023:

Tutte le stazioni appaltanti (e gli enti concedenti – art. 3, co. 5, All II.4 – **NOVITA'**) possono procedere, direttamente e autonomamente (art. 62, co. 2):

- All'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore ad € 140.000 (soglia di affidamento diretto)
- All'affidamento di lavori di importo pari o inferiore ad € 500.000

Per affidamenti di importo superiore DEVONO essere QUALIFICATE (art. 62, co. 2) ai sensi dell'art. 63 e dell'All. II.4

Se non sono qualificate:

- ANAC non rilascia il CIG (art. 62, co. 2)
- Annullamento in autotutela della procedura di affidamento (Delibera ANAC n. 06/2025)
- Altre conseguenze amministrative (art. 220 D. Lgs. n. 36/2023)

Le principali novità introdotte dal Correttivo al Codice degli Appalti

La qualificazione delle stazioni appaltanti per l'esecuzione dei contratti:

➤ Art. 63, co. 2 D. Lgs. 36/2023

La qualificazione per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione (**NOVITA'**) si articola in tre fasce di importo:

- a) qualificazione **base** o di **primo livello**, per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro e per lavori fino a 1 milione di euro;
- b) qualificazione **intermedia** o di **secondo livello**, per servizi e forniture fino a 5 milioni di euro e per lavori fino alla soglia europea;
- c) qualificazione **avanzata** o di **terzo livello**, senza limiti di importo.

OSS.:

- La S.A. può effettuare (ed eseguire) le procedure corrispondenti al livello di qualificazione posseduto e a quelli inferiori.
- Se la S.A. non è qualificata può eseguire gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea e gli appalti di lavori di manutenzione ordinaria di importo inferiore a 1 milione di euro.
- Se la S.A. non è qualificata per l'esecuzione ricorre a una S.A. qualificata; può essere nominato un supporto al RUP della centrale di committenza nominata.

Art. 63, co. 6 - Le stazioni appaltanti possono essere qualificate:

- anche solo per la progettazione e l'affidamento di lavori oppure
- per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture o, alle condizioni indicate nell'Allegato II.4,
- **per la sola esecuzione di lavori o di servizi e forniture (art. 63, co. 6).**

I requisiti di qualificazione per l'esecuzione sono indicati separatamente nell'allegato II.4 (art. 63 co. 8).

In relazione al sistema di reclutamento e alla **formazione** del personale, anche **propedeutica alla qualificazione per l'esecuzione**, la Scuola nazionale dell'amministrazione definisce i requisiti e le modalità per l'accreditamento dei soggetti pubblici o privati, che svolgono attività formative, procedendo alla verifica, anche a campione, della sussistenza dei requisiti stessi e provvede alle conseguenti attività di accreditamento nonché alla revoca dello stesso nei casi di accertata carenza dei requisiti. (art. 63, co. 10).

La qualificazione (art. 63, co. 5)

- Capacità di progettazione tecnico – amministrativa delle procedure
- Capacità di affidamento e controllo dell'intera procedura
- Capacità di verifica sull'esecuzione contrattuale (collaudo e messa in opera)

Requisiti di qualificazione necessari per progettazione e affidamento riguardanti:

- Organizzazione della funzione di spesa e processi
- Consistenza, esperienza e competenza delle risorse umane (sistema di reclutamento e adeguata formazione del personale)
- Esperienza maturata nell'attività di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti, ivi compreso l'utilizzo di strumenti e di metodi di digitalizzazione delle costruzioni
- Rispetto del tempo medio di decisione (115 giorni tra termine per presentazione offerta e stipula del contratto – monitoraggio – **NOVITA'**)

Requisiti di qualificazione per la fase di esecuzione (obiettivo PNRR) – Art. 8. All. II.4

- Rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e di fornitori
- Implementazione dei dati mancanti (CIG) e assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici ad ANAC
- Partecipazione al sistema di formazione e aggiornamento del personale - Conseguire idonea formazione a favore delle figure coinvolte nella fase di esecuzione dei contratti che superano il livello di qualificazione posseduto
- Stazioni appaltanti e centrali di committenza già qualificate per progettazione e affidamento sono anche qualificate di diritto per l'esecuzione
- Per contratti di valore maggiore: devono integrare il livello di qualificazione detenuto attestando la presenza di ulteriori requisiti (TAB C bis e C ter)

- Stazioni appaltanti non qualificate per progettazione e affidamento possono eseguire i contratti **se:**
 - Iscritte AUSA
 - Disponibilità figura tecnica in grado di svolgere le funzioni di RUP
 - Soddisfazione requisiti previsti per diversi livelli di qualificazione nelle TAB C bis e C ter
- Possono comunque eseguire i contratti di servizi e di forniture sotto soglia europea e di lavori di manutenzione ordinaria sotto € 1 milione

Artt. 11 e 12 All. II.4 – «Revisione della qualificazione» e «Sanzioni per informazioni fuorvianti o non veritiere»

- Requisiti premianti
- Mantenimento del livello di qualificazione per un anno anche se il punteggio è inferiore a quello necessario
- Monitoraggio con cadenza semestrale dell'efficienza decisionale nello svolgimento delle procedure e conseguente piano di riorganizzazione nell'ipotesi in cui il tempo medio rilevato sia superiore a 160 giorni
- Disciplina delle violazioni del codice dei contratti pubblici in materia di qualificazione e delle relative sanzioni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE DEL VENETO



anci
VENETO

Le novità relative agli affidamenti e all'esecuzione

Avv. Gianna DI DANIELI, Task Force Appalti - Progetti



Le novità relative agli affidamenti

Portata onnipervasiva dei cd. «super principi» - principio del **risultato** dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto - principio della **fiducia** - principio dell'accesso **al mercato** (artt. 1-3)

- la tutela delle micro, piccole e medie imprese - MPMIP (99,8% delle imprese italiane)
- il principio di rotazione nell'affidamento degli appalti (art. 49 del Codice)
- le novità dell'esecuzione del contratto di appalto in materia di:
 - varianti
 - penali
 - premi di accelerazione

La tutela delle micro, piccole e medie imprese (MPMIP)

➤ **criticità:** difficoltà delle MPMIP nel presentare offerte competitive - vincoli lavoristici - difficoltà di accesso al credito - tutele codicistiche insufficienti (requisiti di partecipazione, criteri di selezione, suddivisione in lotti, garanzie ridotte, pagamento diretto dei subappaltatori PMI)

a) introdotte nuove tutele dirette (modifiche articoli 61 e 119, comma 2 Codice):

1. **contratti riservati alle MPMIP** negli **affidamenti sottosoglia**:

- nuova e autonoma ipotesi di **riserva di partecipazione** agli affidamenti – opzione S.A. (**NOVITA'**)
- nuova e autonoma ipotesi di **riserva di esecuzione** per le MPMIP – opzione S.A. (**NOVITA'**)

2. **l'obbligo** per l'operatore economico di garantire una **quota minima non inferiore al 20%** alle MPMIP in caso di **stipula di contratto di subappalto** (**NOVITA'**) o quota diversa «*per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento*»

La tutela delle micro, piccole e medie imprese (MPMIP)

b) implementate le tutele trasversali (modifiche artt. 67, 58, nuovo art. 82 bis e All. II.6-*bis* al Codice):

- 1. modifiche alla disciplina dei consorzi** - consente alle PMI di aggregarsi e competere con grandi operatori - possibilità per i consorzi stabili di avvalersi dei requisiti maturati dalle imprese consorziate, esecutrici e non, per partecipare alle procedure di affidamento /ammesso partecipare per un solo consorzio stabile; obbligo per i consorzi di cooperative e artigiani di indicare nell'offerta per quali consorziati concorrono
- 2. rafforzato il regime della suddivisione in lotti** (art. 58) e le tutele lavoristiche (art. 11 Codice)
- 3. nuovo accordo di collaborazione/criteri premiali di attribuzione dei punteggi di gara** (es. promozione della partecipazione ai subappalti o sub-contratti delle PMI con sede operativa nell'ambito territoriale di riferimento per le prestazioni di cui all'art. 108, comma 7, terzo periodo" (prestazioni dipendenti dal principio di prossimità per la loro efficiente gestione)

Il principio di rotazione nell'affidamento degli appalti

- negli affidamenti sottosoglia: criterio di alternanza tra più soggetti in possesso dei requisiti richiesti per evitare la formazione di rendite di posizione - **effettiva concorrenza** (art. 49 Codice)
- **Regola:** divieto di affidamento di un appalto al contraente uscente nei casi di due consecutivi affidamenti nello stesso settore merceologico, categoria di opere, settore di servizi / **Esclusi:** microaffidamenti (fino a 5000 euro); indagine di mercato effettuata senza limiti ai futuri invitati;
- **Deroga:** in **casi motivati**, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, **previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto** nonché **della qualità della prestazione resa**, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto – introdotto all'art. 49 comma 4 un «**criterio di meritevolezza**» (**NOVITA'**)
- necessaria **verifica specifica:** la stazione appaltante deve valutare in concreto e **motivare la deroga**

Le novità dell'esecuzione del contratto di appalto

- modifiche in **tre ambiti del Codice** (art. 120, comma 1, lett. c) e comma 7; art. 126 Codice)
 - a. tipizzazione delle circostanze che consentono l'adozione di varianti in corso d'opera e delle variazioni esecutive che **non** richiedono il ricorso a **varianti** (in contraddittorio)**
- **circostanze imprevedibili che consentono variante (NOVITA')**:
 1. nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti;
 2. eventi naturali straordinari e imprevedibili e casi di forza maggiore sui beni oggetto di intervento;
 3. rinvenimenti, imprevisi o non prevedibili con la dovuta diligenza nella fase di progettazione;
 4. difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non prevedibili.
- **non si considerano variazioni sostanziali (NOVITA')** fermi i limiti di impegno e la funzionalità dell'opera, quelle che assicurano risparmi di spesa; soluzioni equivalenti o migliorative in termini tecnici, di tempi, di costi; quelle imposte dal D.L. per risolvere questioni tecniche emerse (finanziabili - quadro economico)

Le novità dell'esecuzione del contratto di appalto

b. incremento delle penalità per ritardi nell'esecuzione dell'opera - calcolate in misura giornaliera compresa **tra lo 0,5 e l'1,5 per mille** dell'ammontare netto contrattuale (**NOVITA'**)

c. rafforzate le premialità per incentivare l'esecuzione anticipata delle opere (**NOVITA'**)

le stazioni appaltanti nei bandi o negli avvisi di gara per l'affidamento:

- di lavori **devono** prevedere un premio di accelerazione nel caso in cui l'opera venga ultimata in anticipo rispetto ai termini contrattuali (cfr. art. 126 comma 2).
- di servizi e forniture, **possono** prevedere il riconoscimento di premialità compatibili con l'oggetto del contratto (art. 126, comma 2 bis).
- **parere M.I.T. dd. 26.2.2024 n. 2210**: l'art. 126, co. 2 non fa distinzione: i premi d'accelerazione sono utilizzabili per tutti i lavori, sopra o sotto soglia, sia che si tratti di procedure negoziate o affidamenti diretti



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



La revisione dei prezzi

Avv. Michela PIGNATELLI, Task Force Appalti - Progetti

Ing. Caterina MONGIARDINI, Task Force Appalti - Progetti



Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale (art. 9)

Codificazione della disciplina da applicare per la gestione della eccessiva onerosità sopravvenuta negli appalti pubblici, in caso di:

- sopravvenienze straordinarie e imprevedibili, tali da determinare una sostanziale alterazione nell'equilibrio contrattuale.

Presupposti (cumulativi):

- Sopravvenienza di circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio del mercato
- Alterazione dell'equilibrio originario del contratto
- I rischi non devono essere stati assunti volontariamente dalla parte svantaggiata

Conseguenze: diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali

La rinegoziazione:

- può svolgersi nell'ambito delle risorse reperite tra le somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti, e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta;
- si limita al ripristino dell'originario equilibrio del contratto, quale oggetto dell'affidamento, come risultante dal bando e dall'aggiudicazione, senza alterarne la sostanza economica.

L'art. 9, in applicazione del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale richiama le disposizioni di cui all'art. 60 (revisione prezzi) e dell'art. 120 in tema di modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

Modifiche all'istituto della revisione prezzi introdotte dal D. Lgs. 209/2024

La revisione prezzi è disciplinata **dall'art.60 del D. Lgs 36/2023** che ha reso **obbligatorio l'inserimento** delle clausole di revisione prezzi nei contratti pubblici

L'art.23 del D. Lgs. 209/2024 ha modificato in modo rilevante l'art. 60 introducendo:

- La **distinzione** tra contratti di lavori e contratti di servizi e forniture
- La **modifica** delle soglie e delle modalità di attivazione della revisione prezzi
- La **modifica** delle percentuali di applicazione e degli indici di calcolo
- La **modifica** delle modalità calcolo

L'art. 86 del D. Lgs. 209/2024 ha introdotto ALLEGATO II.2 bis

che disciplina come applicare le clausole di revisione prezzi, tenuto conto della natura e del settore merceologico dell'appalto e degli indici disponibili e ne specifica le modalità di corresponsione, anche in considerazione dell'eventuale ricorso al subappalto.

Punti chiave delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 209/2024

- **Riferimento** delle clausole della revisione prezzi **solo per le prestazioni oggetto del contratto**
- **Modifica del meccanismo di revisione e delle soglie di attivazione** differenziate per contratti di lavori e contratti di servizi e forniture
- **Modifica degli indici di riferimento** differenziati per contratti di lavori e contratti di servizi e forniture
- **Attivazione automatica** della revisione prezzi senza necessità di richiesta dell'appaltatore
- **Mantenimento dell'equilibrio contrattuale** attraverso il meccanismo automatico di revisione prezzi, prevedendo comunque un sistema di salvaguardia che consente la rinegoziazione o la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità, se la revisione prezzi non è sufficiente a mantenere tale equilibrio
- **Calcolo dell'indice sintetico per contratti di lavori** individuato dal progettista in sede di predisposizione di documenti di gara secondo criteri stabiliti nell'Allegato II.2-bis

La revisione prezzi per contratti di lavori

si applica sia ai lavori di nuova costruzione che ai lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria:

- La revisione prezzi si attiva quando **condizioni oggettive** determinano il superamento, in aumento o in diminuzione, della soglia del **3% dell'importo** complessivo di aggiudicazione e si applica nella misura **del 90% del valore eccedente il suddetto 3%** alle prestazioni da eseguire a partire dal momento dell'accertamento (*rif. art. 60 co.2, lett. a*);

Il correttivo modifica radicalmente gli elementi di riferimento per l'accertamento di queste variazioni:

- Con il correttivo non ci si riferisce più alle variazioni dei prezzi derivanti dagli aggiornamenti dei prezziari e degli indici ISTAT dei costi di costruzione, ma si devono verificare le variazioni di indici specifici adottati dal MIT, sentito l'ISTAT, relativi a **Tipologie Omogenee di Lavorazioni (T.O.L.)** che sono individuate dal progettista in relazione ai lavori da eseguire, sulla base delle Tabelle A1 e A2 contenute nell'All.II.2-bis.

Ruolo delle stazioni appaltanti

A differenza della normativa precedente, Il Correttivo assegna un ruolo di maggiore importanza alle stazioni appaltanti sia nell'applicazione che nel calcolo della revisione prezzi e attribuisce loro delle responsabilità specifiche che possiamo riassumere come segue:

- **Hanno l'obbligo di monitoraggio** dell'andamento degli indici revisionali che sono quelli indicati nell'art.60 per i contratti di lavori e di servizi e forniture (la frequenza è stabilita nei documenti di gara)
- **Rilevano** quando le variazioni degli indici superano le soglie di attivazione e provvedono ad attivare la revisione prezzi dandone comunicazione all'appaltatore senza che questi debba presentare istanza
- **Accertano e pagano** l'importo del SAL revisionale in occasione del pagamento di ciascun SAL, mantenendo le scadenze previste nel contratto
- Prima del pagamento del SAL finale, **verificano** che sia stata effettuata la regolazione degli importi dovuti a titolo di revisione prezzi, compensando gli importi non regolati sulla rata di saldo

Calcolo della revisione prezzi per contratti di lavori

- Lo strumento con cui la stazione appaltante verifica le suddette variazioni al fine dell'attivazione della revisione prezzi è l'**indice sintetico** di progetto che è calcolato dal progettista sulla base dell'**importo complessivo di aggiudicazione** e delle tipologie omogenee di lavorazioni in cui è stato suddiviso il progetto (*rif. art.4 All.II.2-bis*)
- Il **valore di riferimento** per il calcolo dell'indice sintetico è quello dell'**indice revisionale relativo al mese del provvedimento di aggiudicazione** che è punto di partenza da cui calcolare la revisione prezzi (*rif. art.4, co.2 - All.II.2-bis*)
- In caso di **varianti in corso d'opera** la stazione appaltante, sentito il progettista, ha l'onere di **ridefinire l'indice sintetico** di progetto (*rif. art.7 All.II.2-bis*)
- La revisione prezzi si applica anche **agli accordi quadro ed ai subappalti**: se la stazione appaltante paga direttamente i subappaltatori, la revisione prezzi si determina e si paga con le modalità previste per il contratto dell'Appaltatore; negli altri casi è l'Appaltatore che riconosce e paga la revisione prezzi, secondo le modalità previste nel contratto di subappalto e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 60 (*rif. artt. 6-8 All.II.2-bis*)

Esempio di applicazione: RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO

Il Progettista scompone il Progetto in TIPOLOGIE OMOGENEE di LAVORAZIONI (T.O.L.) sulla base della **Tabella A.1 dell'All. II. 2_bis**



- T.O.L. 1** *Opere edili su edifici e manufatti non soggetti a tutela dei beni culturali*
- T.O.L. 4** *Lavori di movimento terra, demolizioni, opere di protezione ambientale*
- T.O.L. 7** *Strutture, opere di ingegneria e manufatti in calcestruzzo armato, anche prefabbricato*
- T.O.L. 14** *Impianti elettrici, tecnologici, radiotelefonici e antintrusione*
- T.O.L. 15** *Impianti meccanici, termici, di condizionamento, idrico sanitari e trasportatori*

TABELLA A.1

CODICE TOL	DESCRIZIONE TIPOLOGIE OMOGENEE LAVORAZIONI (T.O.L.)
TOL.1	Opere edili su edifici e manufatti non soggetti a tutela dei beni culturali
TOL.2	Opere edili su edifici e manufatti soggetti a tutela dei beni culturali
TOL.3	Scavi archeologici, restauri specialistici di beni del patrimonio culturale e di interesse storico
TOL.4	Lavori di movimento terra, demolizioni, opere di protezione ambientale, ingegneria naturalistica e opere a verde
TOL.5	Pavimentazioni in conglomerato bituminoso
TOL.6	Strutture, opere di ingegneria e manufatti in acciaio
TOL.7	Strutture, opere di ingegneria e manufatti in calcestruzzo armato, anche prefabbricato
TOL.8	Strutture, opere di ingegneria e manufatti in legno
TOL.9	Gallerie e opere d'arte nel sottosuolo realizzate con metodo tradizionale
TOL.10	Gallerie e opere d'arte nel sottosuolo realizzate con metodo meccanizzato
TOL.11	Acquedotti, gasdotti, opere di irrigazione e fognature
TOL.12	Opere marittime e lavori di dragaggio, opere fluviali e di difesa del suolo
TOL.13	Impianti per la produzione, trasformazione e distribuzione di energia elettrica in alta e media tensione per la trazione elettrica e l'illuminazione pubblica
TOL.14	Impianti elettrici, tecnologici, radiotelefonici e antintrusione
TOL.15	Impianti meccanici, termici, di condizionamento, idrico sanitari e trasportatori
TOL.16	Impianti di potabilizzazione e depurazione
TOL.17	Impianti di segnalamento, sicurezza del traffico e telecomunicazioni
TOL.18	Armamento ferroviario
TOL.19	Opere di fondazione speciale, indagini geologiche e geotecniche
TOL.20	Conferimento rifiuti a impianto di smaltimento o recupero

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO

Il Progettista associa a ciascuna T.O.L. i costi delle lavorazioni di pertinenza, utilizzando la **Tabella A.2**

Per esempio

T.O.L. 1 *Opere edili su edifici e manufatti non soggetti a tutela dei beni culturali*



Massetti e sottofondi

Murature comprensive di intonaci

Tramezzature comprensive di intonaci

Pavimenti

Rivestimenti

Tinteggiature

Controsoffitti

Infissi

TABELLA A.2

T.O.L.1	Opere edili su edifici e manufatti non soggetti a tutela dei beni culturali	Riguarda la nuova costruzione, la manutenzione, la ristrutturazione o il consolidamento di edifici civili e industriali non soggetti a tutela dei beni culturali quali, in via esemplificativa, le residenze, le carceri, le scuole, le caserme, gli uffici, i teatri, gli ospedali, gli stadi, gli edifici per le industrie, gli edifici per parcheggi, le stazioni ferroviarie e metropolitane e gli edifici aeroportuali. Include, in via esemplificativa e non esaustiva: infissi e rivestimenti interni ed esterni, pavimentazioni, massetti e sottofondi, solai (esclusi quelli interamente in cemento armato), altri manufatti in materie plastiche, materiali vetrosi e simili, murature e tramezzature comprensive di intonacatura, rasatura, tinteggiatura, verniciatura, opere di finitura quali isolamenti termici e acustici, controsoffittature, barriere al fuoco e opere di impermeabilizzazione, facciate continue e coperture in alluminio, apparecchi di appoggio in gomma. Sono da escludere: Impianti elettrici, tecnologici, radiotelefonici, antintrusione, meccanici, termici, di condizionamento, idrico sanitari e trasportatori, le strutture e i manufatti in legno, in acciaio (travi, coperture, ecc.), in cemento armato gettato in opera o prefabbricato (pilastri, travi, pozzetti, serbatoi pensili e silos), gli scavi e i movimenti terra, le demolizioni, la raccolta di materiali di risulta e il loro smaltimento e qualsiasi lavorazione o materiale direttamente riconducibile alle T.O.L. Specializzate.
---------	---	--

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO

Aggiudicazione il 3 aprile 2025 con importo complessivo pari a € 440.000

Il Progettista, sulla base all'importo complessivo del progetto come **risultante dal provvedimento di aggiudicazione**, determina i pesi percentuali di ciascuna T.O.L. (Pertanto occorre che nei documenti di gara sia richiesto che l'offerta sia scomponibile secondo le tipologie di lavorazioni individuate).

Calcola l'indice sintetico di progetto utilizzando gli indici relativi al mese di aggiudicazione (APRILE) indicati dal MIT per ciascuna T.O.L. considerata

$$I_{01} \times 0,59 + I_{04} \times 0,09 + I_{07} \times 0,18 + I_{14} \times 0,05 + I_{15} \times 0,9 = I_s$$

CALCOLO SAL REVISIONALE

Il Direttore Lavori accerta quando si supera la soglia di attivazione e calcola variazione dell'indice al momento del SAL

Calcola il SAL Revisionale secondo le percentuali dell'art. 60

	TIPOLOGIE OMOGENEE LAVORAZIONI	IMPORTI	PESO
TOL 01	OPERE EDILI	260.000	0,59
TOL 04	MOVIMENTI TERRA E DEMOLIZIONI	40.000	0,09
TOL 07	STRUTTURE E OPERE IN C.A.	80.000	0,18
TOL 14	IMPIANTI ELETTRICI	20.000	0,05
TOL 15	IMPIANTI IDRAULICI E TERMICI	40.000	0,09
	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	440.000	1,00

$$I_s = \sum_{i=1}^{i=n} p_i \times I_{TOLi}$$

$$(I_{smx} - I_{sm0}) / I_{sm0} = 0,04 > 0,03$$

$$SAL_{rpx} = SAL_{cpx} * 0,9 * (0,04 - 0,03)$$

I_{sm0} = Indice sintetico al mese di aggiudicazione

I_{smx} = Indice sintetico al mese del SAL X

SAL_{cpx} = SAL al mese X a prezzi di contratto

SAL_{rpx} = SAL revisionale al mese X

La revisione prezzi per i contratti di servizi e forniture

Si applica a contratti di durata, il cui oggetto non consiste in una prestazione ad esecuzione istantanea

- La revisione prezzi si attiva quando **condizioni oggettive** determinano una variazione del costo, in aumento o in diminuzione, che supera il **5% dell'importo complessivo** e si applica nella misura **dell'80% del valore eccedente la suddetta variazione del 5%**, applicata alle prestazioni da eseguire (*rif. art. 60 co.2, let. b*)
- Per la determinazione della variazione dei prezzi e dei costi si utilizzano: **gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione (ATECO) e delle retribuzioni contrattuali orarie (ATECO)**, che vengono pubblicati sul portale ISTAT e aggiornati periodicamente, garantendo trasparenza e uniformità
- Per gli appalti il cui prezzo è determinato sulla **base di una indicizzazione riferita ad indici specifici** di settore, non è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi (*rif. art. 60 co.4-ter*)
- Nei contratti, **oltre** alle clausole di revisione prezzi, possono essere inseriti **meccanismi ordinari di adeguamento** dei prezzi contrattuali all'indice inflattivo, convenzionalmente individuato tra le parti, che **non viene considerato** nel calcolo della variazione del costo rilevante ai fini dell'attivazione delle clausole di revisione prezzi (*rif. art.60 co. 2-bis*)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



Gli strumenti di supporto ai progetti PNRR offerti dalla Task Force Appalti - Progetti: il Vademecum DNSH

Arch. **Barbara AGNOLETTO**, Coordinatrice Task Force Appalti - Progetti



Strumenti di supporto al territorio

La Task Force Appalti – Progetti
fornisce assistenza e supporto alle Amministrazioni del territorio sulle procedure complesse di appalto pubblico e sui progetti PNRR

Strumenti e attività di supporto:

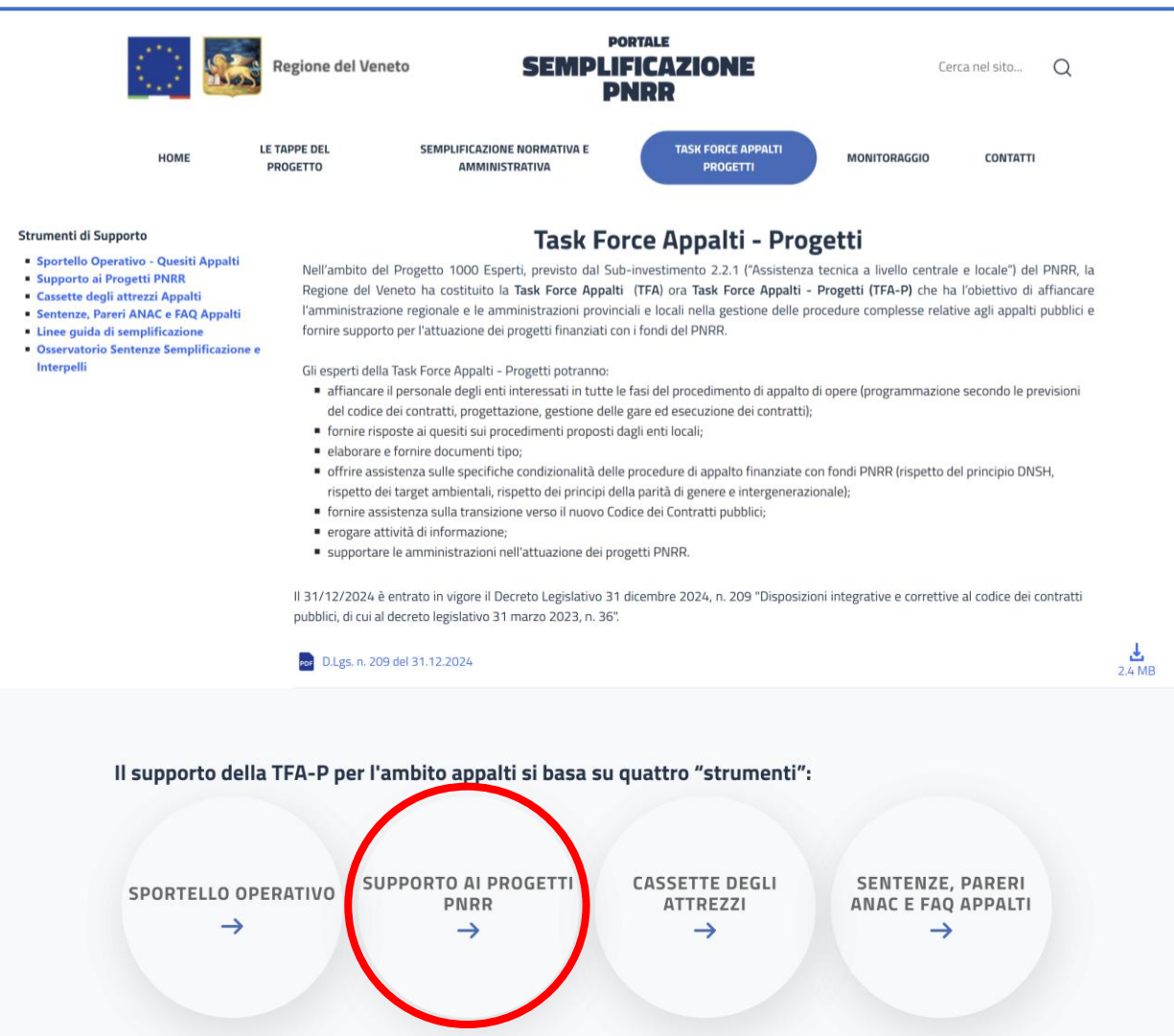
 **Sportello Operativo - Quesiti**

 **Sportello Supporto progetti PNRR**

 **Cassette degli attrezzi Appalti**

 **Raccolta di sentenze, pareri ANAC e FAQ appalti**

<https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/it/task-force-appalti>



The screenshot shows the website 'PORTALE SEMPLIFICAZIONE PNRR' of the Regione del Veneto. The header includes the European Union flag, the Regione del Veneto logo, and a search bar. The main navigation menu has links for HOME, LE TAPPE DEL PROGETTO, SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA, TASK FORCE APPALTI PROGETTI (highlighted), MONITORAGGIO, and CONTATTI.

Strumenti di Supporto

- Sportello Operativo - Quesiti Appalti
- Supporto ai Progetti PNRR
- Cassette degli attrezzi Appalti
- Sentenze, Pareri ANAC e FAQ Appalti
- Linee guida di semplificazione
- Osservatorio Sentenze Semplificazione e Interpelli

Task Force Appalti - Progetti

Nell'ambito del Progetto 1000 Esperti, previsto dal Sub-investimento 2.2.1 ("Assistenza tecnica a livello centrale e locale") del PNRR, la Regione del Veneto ha costituito la **Task Force Appalti (TFA)** ora **Task Force Appalti - Progetti (TFA-P)** che ha l'obiettivo di affiancare l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali e locali nella gestione delle procedure complesse relative agli appalti pubblici e fornire supporto per l'attuazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR.

Gli esperti della Task Force Appalti - Progetti potranno:

- affiancare il personale degli enti interessati in tutte le fasi del procedimento di appalto di opere (programmazione secondo le previsioni del codice dei contratti, progettazione, gestione delle gare ed esecuzione dei contratti);
- fornire risposte ai quesiti sui procedimenti proposti dagli enti locali;
- elaborare e fornire documenti tipo;
- offrire assistenza sulle specifiche condizionalità delle procedure di appalto finanziate con fondi PNRR (rispetto del principio DNSH, rispetto dei target ambientali, rispetto dei principi della parità di genere e intergenerazionale);
- fornire assistenza sulla transizione verso il nuovo Codice dei Contratti pubblici;
- erogare attività di informazione;
- supportare le amministrazioni nell'attuazione dei progetti PNRR.

Il 31/12/2024 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".

 D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024  2.4 MB

Il supporto della TFA-P per l'ambito appalti si basa su quattro "strumenti":

A diagram shows four circles representing the instruments, connected by arrows from left to right. The second circle, 'SUPPORTO AI PROGETTI PNRR', is highlighted with a red border.

- SPORTELLO OPERATIVO →
- SUPPORTO AI PROGETTI PNRR** →
- CASSETTE DEGLI ATTREZZI →
- SENTENZE, PARERI ANAC E FAQ APPALTI

Supporto ai progetti PNRR

- E' possibile richiedere supporto a portale
- Il supporto è finalizzato a fornire assistenza tecnica alle amministrazioni per l'attuazione di progetti finanziati dal PNRR

<https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/supporto-ai-progetti-pnrr>



PORTALE SEMPLIFICAZIONE PNRR

Cerca nel sito...

HOME LE TAPPE DEL PROGETTO SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA TASK FORCE APPALTI PROGETTI MONITORAGGIO CONTATTI

Strumenti di Supporto

- Sportello Operativo - Quesiti Appalti
- Supporto ai Progetti PNRR
- Cassette degli attrezzi Appalti
- Sentenze, Pareri ANAC e FAQ Appalti
- Linee guida di semplificazione
- Osservatorio Sentenze Semplificazione e Interpelli

Supporto ai Progetti PNRR

Il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024 ha previsto alcune modifiche e integrazioni al Progetto 1000 Esperti finalizzate a consentire, in linea con la fisiologica evoluzione delle attività, il coinvolgimento di professionisti ed esperti anche nella fase di attuazione dei progetti. In particolare, gli esperti potranno svolgere attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali. Tale ulteriore attività è possibile solo a condizione che i progetti/investimenti non beneficino già di una misura di assistenza tecnica "finanziata con fonti di finanziamento del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e/o di altri programmi dell'Unione Europea e/o di altre fonti di finanziamento pubblico" (c.d. "divieto del doppio finanziamento").

Per chiedere il supporto ad un progetto PNRR l'Amministrazione:

- deve cliccare al link, corredato di specifica dichiarazione sostitutiva circa l'insussistenza di altra assistenza tecnica sul progetto;
- completata la compilazione del modulo di richiesta, l'Amministrazione riceverà una e-mail con allegato il modulo di richiesta completo in formato PDF;
- una volta sottoscritto digitalmente, tale modulo dovrà essere trasmesso a mezzo PEC, unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante, al seguente indirizzo: semplificazionepnrr@pec.regione.veneto.it

Qualora un'Amministrazione necessitasse di un supporto aggiuntivo per un progetto per il quale ha già formulato la richiesta nei termini sopra riportati, è sufficiente che invii una pec alla Direzione Semplificazione PNRR (semplificazionepnrr@pec.regione.veneto.it), specificando di quale progetto trattasi, con indicazione del relativo CUP, ed il tipo di supporto richiesto. Contestualmente l'Amministrazione richiedente dovrà confermare che il progetto in questione non beneficia di una misura di assistenza tecnica "finanziata con fonti di finanziamento del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) o di altri programmi dell'Unione europea" (c.d. divieto di doppio finanziamento).

Il supporto verrà erogato nei limiti della disponibilità degli esperti PNRR e delle loro specifiche competenze professionali. L'Amministrazione richiedente riceverà in ogni caso riscontro alla richiesta. Le tempistiche possono variare in base all'eventuale necessità di acquisire informazioni/chiarimenti/documentazione in merito al supporto richiesto.

Vademecum DNSH e CAM per l'esecuzione degli interventi PNRR

Il presente documento è uno strumento operativo per le modalità di controllo e verifica del rispetto del principio trasversale del PNRR relativo al DNSH (Do no significant harm) e dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) durante la fase di esecuzione dei lavori nei procedimenti di appalto e vuole essere un ausilio per il Direttore dei Lavori e per il Responsabile Unico del Procedimento. Sono inoltre allegati tracce e modelli della documentazione minima da acquisire e/o predisporre dalla conclusione del contratto di appalto di lavori e prima dell'avvio dei lavori, fino alla conclusione dell'intervento.

Vademecum DNSH e CAM per l'esecuzione degli interventi PNRR 2.6 MB

Allegati

Modulo richiesta supporto ai progetti PNRR

Richiesta supporto progetti PNRR

 Salvataggio disabilitato

Il nome, l'indirizzo email e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo

* Indica una domanda obbligatoria

SEZIONE RICHIESTA DI SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO AL PROGETTO

CLASSIFICAZIONI IDENTIFICATIVE E DATI ANAGRAFICI DEL PROGETTO

Titolo progetto: *

La tua risposta

CUP: *

La tua risposta

Tipologia di progetto: *

(es. nuova costruzione, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, servizi, forniture)

La tua risposta

Localizzazione: *

La tua risposta

OGGETTO DELLA RICHIESTA *

selezionare uno o più tipi di servizio

- ☐ Supporto all'analisi della conformità del progetto, nei diversi livelli e fasi di progettazione, alle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM;
- Supporto giuridico-tecnico in fase di esecuzione del contratto (ad esempio: supporto alla Direzione Lavori nella predisposizione di verbali, ordini di servizio, relazioni, controdeduzioni a riserve o supporto al RUP per la predisposizione degli atti e documenti di sua competenza);
- ☐ Supporto all'analisi e alla verifica delle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM in fase di esecuzione dei lavori, in occasione dell'emissione di SAL;
- ☐ Supporto all'analisi e alla verifica delle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM in fase di ultimazione dei lavori;
- ☐ Supporto alla verifica e ricapitolazione documentazione (check list) in fase di esecuzione (SAL o chiusura dei lavori);
- ☐ Altro: _____

Indietro

Avanti

Pagina 2 di 5

Cancella modulo

il Vademecum DNSH

- **Strumento operativo per le modalità di controllo e verifica del rispetto del principio trasversale del PNRR relativo al DNSH e dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)**
- **Vuole essere un ausilio per il Direttore dei Lavori e per il Responsabile unico del procedimento**
- **Allegati tracce e modelli della documentazione minima da acquisire e/o predisporre dalla conclusione del contratto di appalto di lavori e prima dell'avvio dei lavori, fino alla conclusione dell'intervento**

<https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/supporto-ai-progetti-pnrr>



Strumenti di Supporto

- Sportello Operativo - Quesiti Appalti
- Supporto ai Progetti PNRR
- Cassette degli attrezzi Appalti
- Sentenze, Pareri ANAC e FAQ Appalti
- Linee guida di semplificazione
- Osservatorio Sentenze Semplificazione e Interpelli

Supporto ai Progetti PNRR

Il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024 ha previsto alcune modifiche e integrazioni al Progetto 1000 Esperti finalizzate a consentire, in linea con la fisiologica evoluzione delle attività, il coinvolgimento di professionisti ed esperti anche nella fase di attuazione dei progetti. In particolare, gli esperti potranno svolgere attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali. Tale ulteriore attività è possibile solo a condizione che i progetti/investimenti non beneficino già di una misura di assistenza tecnica "finanziata con fonti di finanziamento del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e/o di altri programmi dell'Unione Europea e/o di altre fonti di finanziamento pubblico" (c.d. "divieto del doppio finanziamento").

Per chiedere il supporto ad un progetto PNRR l'Amministrazione:

- deve compilare il modulo di richiesta presente al [link](#), corredato di specifica dichiarazione sostitutiva circa l'insussistenza di altra assistenza tecnica sul progetto;
- completata la compilazione del modulo di richiesta, l'Amministrazione riceverà una e-mail con allegato il modulo di richiesta completo in formato PDF;
- una volta sottoscritto digitalmente, tale modulo dovrà essere trasmesso a mezzo PEC, unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante, al seguente indirizzo: semplificazionepnrr@pec.regione.veneto.it

Qualora un'Amministrazione necessitasse di un supporto aggiuntivo per un progetto per il quale ha già formulato la richiesta nei termini sopra riportati, è sufficiente che invii una pec alla Direzione Semplificazione PNRR (semplificazionepnrr@pec.regione.veneto.it), specificando di quale progetto trattasi, con indicazione del relativo CUP, ed il tipo di supporto richiesto. Contestualmente l'Amministrazione richiedente dovrà confermare che il progetto in questione non beneficia di una misura di assistenza tecnica "finanziata con fonti di finanziamento del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) o di altri programmi dell'Unione europea" (c.d. divieto di doppio finanziamento).

Il supporto verrà erogato nei limiti della disponibilità degli esperti PNRR e delle loro specifiche competenze professionali. L'Amministrazione richiedente riceverà in ogni caso riscontro alla richiesta. Le tempistiche possono variare in base all'eventuale necessità di acquisire informazioni/chiarimenti/documentazione in merito al supporto richiesto.

Vademecum DNSH e CAM per l'esecuzione degli interventi PNRR

Il presente documento è uno strumento operativo per le modalità di controllo e verifica del rispetto del principio trasversale del PNRR relativo al DNSH (Do no significant harm) e dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) durante la fase di esecuzione dei lavori nei procedimenti di appalto e vuole essere un ausilio per il Direttore dei Lavori e per il Responsabile Unico del Procedimento. Sono inoltre allegati tracce e modelli della documentazione minima da acquisire e/o predisporre dalla conclusione del contratto di appalto di lavori e prima dell'avvio dei lavori, fino alla conclusione dell'intervento.





Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica



REGIONE DEL VENETO

PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006
Progetto mille esperti

Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

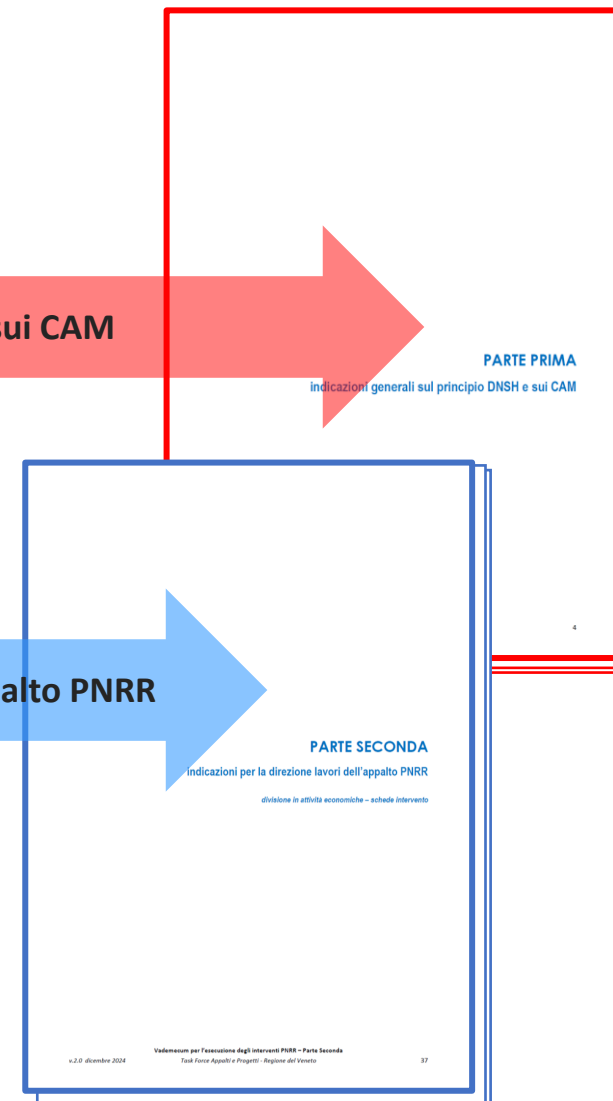
DNSH e CAM

VADEMECUM PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR

v 2.0
4 dicembre 2024

SOMMARIO

SOMMARIO.....	3
PARTE PRIMA	4
Indicazioni generali sul principio DNSH e sui CAM.....	4
LA TACONOMIA EUROPEA.....	5
1 Indicazioni generali sul principio DNSH e sui CAM.....	5
COS'È IL PRINCIPIO DNSH.....	6
OBBLIGO DI APPLICAZIONE DEI CAM: IL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT.....	9
AMBITO DI APPLICAZIONE DEI VARI CRITERI.....	12
LA RELAZIONE CAM D.M. 23.06.2022.....	14
L'OBIETTIVO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.....	16
SPECIFICHE TECNICHE DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DOCUMENTAZIONE SUL CONTENUTO DI MATERIA RICICLATA.....	17
MEZZI DI PROVA: CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO.....	18
ESECUZIONE DELL'APPALTO: COME E QUANDO SI DEVE VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH?.....	26
CONFORMITÀ AL DNSH E AI CAM: DOCUMENTAZIONE CHE IL DIRETTORE DEI LAVORI DEVE ACQUISIRE DURANTE L'ESECUZIONE DELL'APPALTO - Modalità e tempistiche.....	29
DNSH E CAM: ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	35
PARTE SECONDA	37
Indicazioni per la direzione lavori dell'appalto PNRR.....	37
2 Indicazioni per la Direzione Lavori dell'appalto PNRR.....	38
INIZIO DELL'INTERVENTO.....	38
SCHEDA N.5.....	39
COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI - SCHEDA N.1.....	45
RISTRUTTURAZIONI E RIQUALIFICAZIONI DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI - SCHEDA N.2.....	55
PRODUZIONE ELETTRICITÀ DA PANNELLI SOLARI (FOTOVOLTAICO) - SCHEDA N.12.....	64
REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ PERSONALE, CICLOGISTICA - SCHEDA N.18.....	69
COLLEGAMENTI TERRESTRI E ILLUMINAZIONE STRADALE - SCHEDA N.28.....	75
ALLEGATI.....	81
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	82





PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006
Progetto mille esperti

Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

DNSH e CAM

VADEMECUM PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR

v 2.0
4 dicembre 2024

SOMMARIO

SOMMARIO.....	3
PARTE PRIMA	4
indicazioni generali sul principio DNSH e sui CAM.....	4
LA TASSONOMIA EUROPEA.....	5
PNRR, GENERALITA'.....	5
COS'È IL PRINCIPIO DNSH.....	6
OBBLIGO DI APPLICAZIONE DEI CAM: IL PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT.....	9
AMBITO DI APPLICAZIONE DEI VARI CRITERI.....	12
LA RELAZIONE CAM D.M. 23.06.2022.....	14
L'OBIETTIVO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.....	16
SPECIFICHE TECNICHE DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DOCUMENTAZIONE SUL CONTENUTO DI MATERIA RICICLATA.....	17
MEZZI DI PROVA: CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO.....	18
ESECUZIONE DELL'APPALTO: COME E QUANDO SI DEVE VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH?.....	26
CONFORMITA' AL DNSH E AI CAM: DOCUMENTAZIONE CHE IL DIRETTORE DEI LAVORI DEVE ACQUISIRE DURANTE L'ESECUZIONE DELL'APPALTO - Modalità e tempistiche.....	29
DNSH E CAM: ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	35
PARTE SECONDA	37
indicazioni per la direzione lavori dell'appalto PNRR.....	37
NOTE SULL'IMPOSTAZIONE DELLA PARTE SECONDA DEL VADEMECUM.....	38
INTERVENTI EDILI E CANTIERISTICA GENERICI NON CONNESSI CON LA COSTRUZIONE/RINNOVAMENTO DI EDIFICI - SCHEDA N.5.....	39
COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI - SCHEDA N.1.....	45
RISTRUTTURAZIONI E RIQUALIFICAZIONI DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI - SCHEDA N.2.....	55
INTERVENTI EDILI E CANTIERISTICA SPECIFICI PER GLI EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO - SCHEDA N.12.....	64
REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ PERSONALE, CICLOGISTICA - SCHEDA N.18.....	69
COLLEGAMENTI TERRESTRI E ILLUMINAZIONE STRADALE - SCHEDA N.28.....	75
ALLEGATI.....	81
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	82

3 ALLEGATI

ALLEGATO 01: Traccia per la redazione del Piano di Gestione dei rifiuti e delle materie di cantiere
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 02: Traccia di Relazione sul bilancio idrico di cantiere e gestione delle acque
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 03: Traccia di Verbale di accettazione materiale in cantiere, materiale con riciclato CAM
a cura del Direttore dei lavori e dell'Appaltatore

ALLEGATO 04: Traccia di Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 05: Traccia di Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n° xxx
asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 06: Traccia per la redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva - Edificio in progetto
elaborato di progetto

ALLEGATO 07: Traccia di Relazione di verifica finale del rispetto del principio DNSH
asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto
Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e l.) per la conformità delle opere (degli obiettivi DNSH) al progetto
a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08.1: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto
Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e l.) D.Lgs. 192/2005 - art.8, comma 2 (attestato di qualificazione energetica)
a cura del Direttore dei lavori e del RUP

Parte 1 Indicazioni generali sul principio DNSH e sui CAM

1 Indicazioni generali sul principio DNSH e sui CAM

2 La tassonomia europea

3 Cos'è il principio DNSH – Obbligo di applicazione dei CAM

per l'assolvimento del principio DNSH, la Guida Operativa del MEF, edizione maggio 2024, individua nell'Appendice 2 i Criteri Ambientali Minimi che consentono di assicurare i vincoli DNSH di interesse, in particolare nella definizione delle procedure di approvvigionamento o affidamento necessarie per la realizzazione degli interventi.

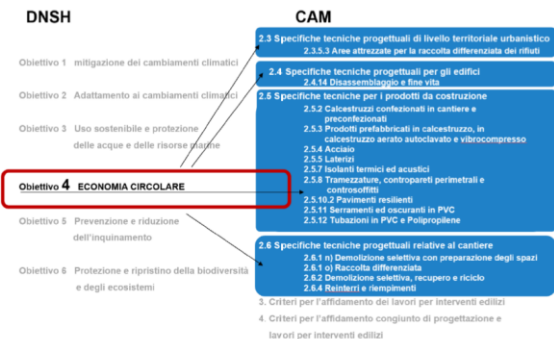
I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto in ambito pubblico, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo TUTTO il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato, sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione.

Secondo il D.Lgs. 36/2023 art.57, c.2: le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi.

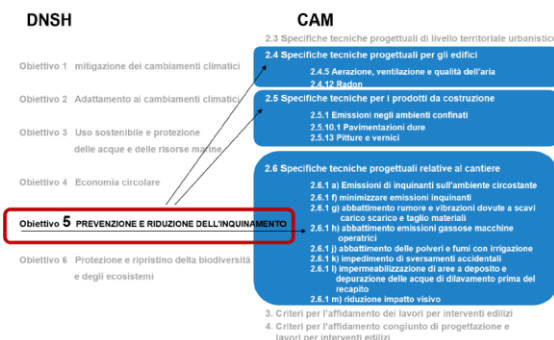
Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.



I "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvati con DM 23 giugno 2022 n.256 (GURI n.183 del 6 agosto 2022), garantiscono il rispetto degli obiettivi DNSH relativi all'economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, e, in parte, dei requisiti per la protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi, dell'adattabilità climatica, dell'uso sostenibile e di protezione delle acque e delle risorse marine.



La verifica dei criteri CAM dei capitoli 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 garantisce il rispetto dell'obiettivo DNSH dell'economia circolare



La verifica dei criteri CAM dei capitoli 2.4, 2.5, 2.6 garantisce il rispetto dell'obiettivo DNSH della prevenzione e riduzione dell'inquinamento

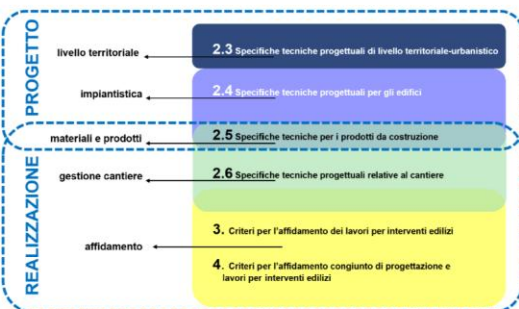
4 La Relazione CAM (D.M. 23.06.2022)

LA RELAZIONE CAM D.M. 23.06.2022

Il documento di riscontro dell'applicazione dei CAM è la Relazione CAM, relazione tecnico-specialistica con relativi elaborati di applicazione dei criteri attraverso cui il progettista:

- DESCRIVE LE SCELTE PROGETTUALI CHE GARANTISCONO LA CONFORMITÀ AL CRITERIO, per ogni criterio ambientale minimo;
- INDICA GLI ELABORATI PROGETTUALI in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- DETTAGLIA I REQUISITI DEI MATERIALI E DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE in conformità ai criteri ambientali minimi (si veda criterio 2.5)
- INDICA I MEZZI DI PROVA che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla Direzione Lavori, con dettagliati requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione, etichettature ecologiche e certificazione di prodotto
- NELL'EVENTUALE ESCLUSIONE DI APPLICAZIONE DI UN CRITERIO dà evidenza del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione dei criteri ambientali minimi. Ciò può avvenire, a esempio, per i seguenti motivi:
 - prodotto o materiale da costruzione non previsto dal progetto;
 - particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più criteri ambientali minimi, ad esempio ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale
 - particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario, quali locali tecnici o di servizio, magazzini, strutture ricettive a bassa frequentazione, per le quali non sono congruenti le specifiche relative alla qualità ambientale interna e alla prestazione energetica.

In tali casi è fornita, nella Relazione tecnica CAM, dettagliata descrizione del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche per la parziale o mancata applicazione dei criteri contenuti nel Decreto CAM edilizia. Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.57 del D.Lgs. 36/2023.



Criteri del DM 23.06.2022 da verificare nella Relazione CAM e corrispondenti alle varie fasi di gestione dell'intervento

v.2.0 dicembre 2024

Vademecum per l'esecuzione degli interventi PNRR - Parte Prima
Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

14

Il criterio CAM

verifica/elaborati di riscontro

risultati delle verifiche

2.4.2 Prestazione energetica

Fermo restando quanto previsto all'allegato 1 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici» e le definizioni ivi contenute e fatte salve le norme o regolamenti locali (ad esempio i regolamenti regionali, ed i regolamenti urbanistici e edilizi comunali), qualora più restrittivi, i progetti degli interventi di nuova costruzione, di demolizione e ricostruzione e di ristrutturazione importante di primo livello, garantiscono adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni tramite una delle seguenti opzioni:

a. verifica che la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192, riferita ad ogni singola struttura opaca verticale dell'involucro esterno sia di almeno 250 kg/m²;

b. verifica che la trasmittanza termica periodica Y_{e} riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, risulti inferiore al valore di 0,09 W/m²K per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nordovest/Nord/Nord-Est) ed inferiore al valore di 0,16 W/m²K per le pareti opache orizzontali e inclinate.

c. verifica che il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, risulti superiore all'85% delle ore di occupazione del locale tra il 20 giugno e il 21 settembre.

Nel caso di edifici storici si applicano le "Linee guida per migliorare la prestazione energetica degli edifici storici", di cui alla norma UNI EN 16883.

Oltre agli edifici di nuova costruzione anche gli edifici oggetto di ristrutturazioni importanti di primo livello devono essere edifici ad energia quasi zero.

I progetti degli interventi di ristrutturazione importante di secondo livello, riqualificazione energetica e ampliamenti volumetrici non devono peggiorare i requisiti di comfort estivo. La verifica può essere svolta tramite calcoli dinamici o valutazioni sulle singole strutture oggetto di intervento.

La verifica dinamica oraria del comfort termico estivo (la temperatura operante estiva ($\theta_{a,t}$) si calcola secondo la procedura descritta dalla UNI EN ISO 52016-1, con riferimento alla stagione estiva (20 giugno - 21 settembre) in tutti gli ambienti principali.

La verifica garantisce quanto segue:

$|\theta_{a,t} - \theta_{ref}| < 4^{\circ}\text{C}$ con un numero di ore di comfort $> 85\%$

dove: $\theta_{ref} = (0,33 \theta_{ext}) + 18,8$

dove: θ_{ext} = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16796-1.

Verifica: le verifiche sono riportate nell'elaborato specifico

	codice elaborato	elaborato
1	22015_E IM.1.2_00.00 - rel tec im	Relazione tecnica impianti

ELENCO VERIFICHE EFFETTUATE:

Tipologia verifica	Esito	Valore ammissibile	Valore calcolato	u.m.
Area solare equivalente attiva per unità di superficie utile	Positiva			
Coefficiente medio globale di scambio termico per trasmissione (Ht)	Positiva			
Efficienza media stagionale dell'impianto per servizi riscaldamento, acqua calda sanitaria e raffrescamento	Positiva			
Indice di prestazione termica utile per riscaldamento	Positiva	59,29	> 41,48	kWh/m ²
Indice di prestazione termica utile per il raffrescamento	Positiva	17,22	> 11,09	kWh/m ²

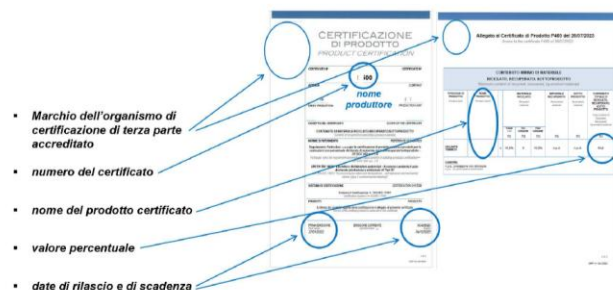
In figura è riportato un esempio di verifica di criterio CAM, come specificato al punto 2.2.1 Relazione CAM del DM 23.06.2022, con la seguente procedura:

- Criterio (contenuto originale da decreto);
- Verifica (testuale) ed elaborati di riscontro;
- Risultati (tabella con dati di riscontro, in particolare nel caso del capitolo che riguarda gli impianti).

5 Mezzi di prova: certificazioni di prodotto

MEZZI DI PROVA: CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato producendo il relativo CERTIFICATO nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza



Elementi obbligatori da riscontrare nel certificato sul contenuto di riciclato

v.2.0 dicembre 2024

Vademecum per l'esecuzione degli interventi PNRR - Parte Prima
Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

18

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

**Marchio e riferimenti
dell'organismo
di certificazione
di terza parte accreditato**

CERTIFICATO N. -021

RILASCIATO ALL'ORGANIZZAZIONE

**nome produttore
e indirizzo**

OGGETTO

CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO

RELATIVO AI PRODOTTI:

MANUFATTI IN CALCESTRUZZO

L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato - Ali. n. 1

IN CONFORMITA' A:

- UNI EN ISO 14021:2016 "Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di tipo II)"
- Requisito 7.8
- Regolamento per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per la costruzione con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto.

Prima emissione: 14.10.2022

Emissione corrente: 14.10.2022

Data di scadenza: 13.10.2025

Il Direttore Amministrativo

Il presente Certificato non è da ritenersi valido se non accompagnato dai relativi Allegati.
La validità della certificazione è subordinata a sorveglianza periodica (annuale).
Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattarsi.

pag. 1 di 2

Esempio di **asserzione ambientale autodichiarata**, conforme alla norma UNI EN ISO 14021.
Il certificato è **ACCETTABILE** perché ancora in corso di validità (scadenza 13.10.2025).

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO PRODUCT CERTIFICATION

CERTIFICATO N° 00 CERTIFICATE N°

AZIENDA COMPANY

Via nome produttore e indirizzo

UNITA' PRODUTTIVA PRODUCTION UNIT

OGGETTO DEL CERTIFICATO SCOPE OF THE CERTIFICATE

CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO

Content of recycled/recovered-by-product materials

NORME DI RIFERIMENTO REFERENCE STANDARDS

Regolamento Particolare n. 1 per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto - CP DOC 262 rev. 1.2

Particular rules for recycled/recovered-by-product content of building products certification - CP DOC 262 rev. 1.2

UNI EN ISO 14021 "Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)"
UNI EN ISO 14021 "Environmental label and declarations - self-declared environmental claims (type II environmental labeling)"

SISTEMA DI CERTIFICAZIONE CERTIFICATION SYSTEM

Sistema di Certificazione 3 - ISO/IEC 17067
Certification System 3 - ISO/IEC 17067

PRODOTTI PRODUCTS

L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato
The list of the certified products is annexed to this certificate

PRIMA EMISSIONE First issue 27/01/2022

EMISSIONE CORRENTE Current issue 18/11/2022

SCADENZA Expiry 04/12/2023

IL PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE

1 di 2

0001 144-10110018

Esempio di **asserzione ambientale autodichiarata**, conforme alla norma UNI EN ISO 14021.
Il certificato **NON E' ACCETTABILE** perché non più in corso di validità (scadenza 04.12.2023).

Esecuzione dell'Appalto: come e quando si deve verificare il rispetto del principio DNSH

ESECUZIONE DELL'APPALTO: COME E QUANDO SI DEVE VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH?

Il progetto e, quindi, tutta la documentazione alla base dell'appalto per l'intervento finanziario PNRR, dovrà essere conformato ai principi DNSH (e CAM), e la verifica del rispetto degli stessi dovrà essere attuata durante tutto l'intervento, come descritto di seguito:



1. NELLA PROCEDURA DI GARA

Bando o lettera di invito: indicazione dell'obbligo di rispetto dei requisiti e dei vincoli DNSH.
Clausole contrattuali: Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto (obbligo rispetto vincoli e requisiti DNSH tra gli oneri dell'Appaltatore).

Criteri premianti in caso di aggiudicazione con il metodo dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (con riferimento ai CAM applicabili) che mirino a migliorare le caratteristiche ambientali del cantiere e del progetto.

Specifiche tecniche: documentazione di progetto - Relazione di Verifica del rispetto del principio DNSH - Relazione di verifica dei CAM - Capitolato speciale di appalto con inserimento dei requisiti CAM.

Responsabili: Progettista - RUP - Stazione Appaltante

2. PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE

Verifica e controllo dell'inserimento nell'offerta dell'operatore economico della documentazione relativa al rispetto dei criteri ambientali e del DNSH (Relazioni e Check List di Controllo)

Responsabili: Stazione Appaltante

3. NELLA VERIFICA DELL'AGGIUDICATARIO

Possesto degli eventuali criteri premiali dichiarati.

Possesto dei requisiti e delle dichiarazioni per il rispetto del DNSH - CAM, delle condizionalità PNRR e dei principi trasversali.

Responsabili: Stazione Appaltante

4. NELLA VERIFICA DURANTE L'ESECUZIONE DEL RISPETTO DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Esecuzione dell'opera secondo progetto.
Esecuzione delle prescrizioni del contratto.
Rispetto dei vincoli DNSH e dei requisiti CAM.
Rispetto di requisiti premiali di aggiudicazione.
Raccolta dei mezzi di prova del rispetto dei vincoli DNSH e dei criteri CAM.

Responsabili: Appaltatore - Direttore Lavori e RUP

Per il Rispetto del DNSH: verifica e asseverazione (del Direttore dei Lavori) in corrispondenza di ogni SAL, del rispetto del principio DNSH, con la predisposizione di una "Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n°...", da redigere prima del pagamento dell'Appaltatore come previsto nelle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" - Circolare n. 30 del MEF/8. Nella Relazione è contenuta l'indicazione alle misure adottate al fine di adempiere ai vincoli DNSH, relativamente alle lavorazioni eseguite per la corrispondente fase di esecuzione dell'opera, con riferimento alla verifica dei 6 obiettivi:

- rispetto degli obiettivi per la mitigazione climatica: secondo quanto previsto in fase ex-ante, ossia nel progetto;
- realizzazione delle opere di adattabilità climatica: secondo quanto previsto in fase ex-ante, ossia nel progetto;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine: presentazione di un Bilancio idrico di cantiere, altro previsto in fase ex-ante;

8 Le suddette linee guida indicano che la Stazione Appaltante (nella figura del RUP), nella fase di esecuzione delle attività previste dal contratto d'appalto del progetto di sua responsabilità deve provvedere, in occasione della presentazione di ciascun SAL, da parte dell'Appaltatore opportuna verifica in merito al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento e degli altri obblighi assunti nel contratto di appalto compreso il rilascio di documentazione attestante il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.

In particolare deve provvedere a controllare il rispetto del principio DNSH, facendo riferimento a quanto espressamente richiamato nella Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'intervento/misura nonché in rispetto di quanto previsto nei documenti del progetto approvato (il soggetto attuatore potrà prevedere anche l'acquisizione di attestazioni/autodichiarazioni da parte del soggetto realizzatore); infatti, è necessario che il soggetto realizzatore garantisca e dimostri il rispetto del principio DNSH (es. presentazione della "Dichiarazione DNSH sulla conformità delle spese sostenute"), lasciando in capo al soggetto attuatore la verifica di tale condizione in sede di acquisizione dei SAL e propedeuticamente al pagamento delle somme.

- rispetto dell'economia circolare: gestione materie e rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: materiali e sostanze utilizzate per la realizzazione dell'opera;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: gestione del cantiere e secondo quanto previsto in fase ex-ante.

La verifica in itinere del rispetto del principio DNSH al fine della rendicontazione intermedia delle spese di progetto, come indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", versione Aggiornata a maggio 2024 (edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024), prevede, oltre alla relazione con la descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio DNSH, anche la compilazione delle check list DNSH comprovando i requisiti coerenti con l'avanzamento della misura.

Responsabili: Direzione Lavori - RUP - Appaltatore

5. NEL REPORTING FINALE

Verifica ex-post del Rispetto del DNSH: Verifica e asseverazione al SAL finale del rispetto del DNSH.
Verifica a consuntivo del rispetto dei CAM.

Per la verifica DNSH al termine del contratto, alla conclusione dei lavori, il Direttore dei Lavori redige una relazione finale che indica le misure adottate al fine del rispetto del principio DNSH, in cui saranno integrati i contenuti delle relazioni intermedie, al fine di fornire una valutazione complessiva della conformità dell'opera alle prescrizioni di progetto ed ai vincoli DNSH.

Alla Relazione DNSH finale dovranno essere allegati:

- l'asseverazione della conformità dell'opera realizzata al progetto con particolare riferimento alle opere di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico previste dal progetto ed alle opere di mitigazione realizzate sulle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità (qualora previste dal progetto);
- l'asseverazione della conformità in merito all'attestazione di prestazione energetica APE ex post, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 2 articolo 8 del D. Lgs. 192/2005 (qualora prevista dal progetto);
- un report complessivo sulla gestione dei rifiuti con la tabella di dettaglio dei rifiuti effettivi risultanti dalle attività di costruzione e demolizione e il destino finale;
- l'asseverazione della conformità della gestione dei rifiuti in cantiere al Piano di gestione dei rifiuti allegato al progetto;
- l'asseverazione della conformità della gestione ambientale del cantiere in conformità a quanto indicato nel Piano Ambientale di cantierizzazione.

Responsabili: Direzione Lavori - RUP - Appaltatore

7

Conformità al DNSH e ai CAM: documentazione che il Direttore dei Lavori deve acquisire durante l'esecuzione dell'appalto - modalità e tempistiche

CONFORMITÀ AL DNSH E AI CAM: DOCUMENTAZIONE CHE IL DIRETTORE DEI LAVORI DEVE ACQUISIRE DURANTE L'ESECUZIONE DELL'APPALTO - MODALITÀ E TEMPISTICHE

La verifica del rispetto del DNSH e dei CAM durante l'esecuzione dell'Appalto, secondo quanto previsto dal contratto, dovrà essere condotta dal Direttore di Lavori e dall'Appaltatore (prima dell'avvio dei lavori, da predisporre durante i lavori, a fine lavori) con le seguenti modalità:

1. PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI, IN PRESENZA DI UN'AREA DI CANTIERE:

- **Acquisizione del PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PGR)**, riguardo alle materie da costruzione e da demolizione, il documento dovrà essere prodotto dall'Appaltatore prima dell'avvio dei lavori, sulla base della documentazione di progetto (elaborati grafici, CME, Bilancio delle materie); il documento dovrà indicare le modalità di gestione dei rifiuti del cantiere, del deposito e stoccaggio dei materiali, il trasporto, gli impianti (nome e indirizzo) che verranno utilizzati per lo smaltimento e il recupero dei materiali.
Si veda:

ALLEGATO 01 - Traccia per la redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti e delle materie di cantiere
da redigere a cura dell'Appaltatore con riferimento al piano di gestione delle materie di progetto.

- **Acquisizione del BILANCIO IDRICO DI CANTIERE.** Con la definizione di un dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere, l'impresa dovrà gestire ed ottimizzare l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.
In relazione alla eventuale realizzazione di pozzi e al pompaggio da corso d'acqua, l'impresa dovrà fornire all'Amministrazione competente la precisa indicazione delle caratteristiche di realizzazione, funzionamento ed ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico di cui intende avvalersi durante l'esecuzione dei lavori.
Si veda:

ALLEGATO 02 - Traccia di Relazione sul bilancio idrico di Cantiere e gestione delle acque
da redigere a cura dell'Appaltatore

- **Acquisizione del PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE (PAC)** in cui sono analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali connessi con il cantiere e gli impatti ambientali potenziali, nonché le misure di mitigazione degli stessi, e sono definite tutte le misure necessarie per una organizzazione e gestione del cantiere a basse emissioni di CO₂ equivalente. La compilazione, a cura dell'Appaltatore, potrà essere effettuata con l'aiuto delle Linee guida dell'ARPA Toscana del 2018.
Si veda:

Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale Arpa Toscana 2018
<https://www.arpa.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpa/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>

- **Verificare la presenza dell'autorizzazione degli Enti preposti** per l'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico.
- **Acquisire, se previsto in fase "Ex Ante", il PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI (AMD)** all'interno del cantiere: ove previsto dalle normative regionali, dovrà essere redatto il Piano provvedendo alla eventuale acquisizione di specifica autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti (AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore.
- **Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.**

v.2.0 dicembre 2024

Vademecum per l'esecuzione degli interventi PNRR - Parte Prima
Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

29

2. VERIFICA DEI MEZZI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO:

- L'appaltatore si impegna ad impiegare motori e mezzi delle macchine operatrici di fase III A minimo, a decorrere da gennaio 2024. La fase minima impiegabile in cantiere sarà la fase IV a decorrere da gennaio 2025, e la fase VI a decorrere da gennaio 2028.
L'Appaltatore dovrà allegare alla domanda di partecipazione alla gara, dichiarazione di impegno a impiegare macchine operatrici come indicato nel criterio CAM 3.1.2.
In corso di esecuzione, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, l'Appaltatore presenterà al Direttore dei Lavori, i manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione, e la dichiarazione di conformità delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della fase di appalto.
NB: nel criterio CAM 2.6.1 "Previsione di cantiere", punto h, sono definite le misure per l'abbattimento delle emissioni dei mezzi impiegati, tenendo conto delle "fasi minime impiegabili", fase III A minimo a decorrere da gennaio 2022, fase IV minimo a decorrere da gennaio 2024 e fase V da gennaio 2026.

È compito, quindi, del RUP e del DL verificare l'impiego di macchine operatrici conformi al criterio CAM.

Per verificare se una macchina operatrice appartiene alla fase III A, si seguono i seguenti passaggi:

1. Controllare la targhetta identificativa della macchina.

La targhetta dovrebbe riportare il numero di serie, il modello e l'anno di produzione.

Cercare la dicitura "Fase III A" sulla targhetta: se la dicitura è presente, la macchina è conforme agli standard di emissione della fase III A.

2. Controllare la targhetta di immatricolazione.

La targhetta di immatricolazione dovrebbe riportare la categoria della macchina e la classe di emissione.

Se la categoria della macchina è "MM" (macchine operatrici mobili) e la classe di emissione è "III A", la macchina è conforme agli standard di emissione della fase III A.

A prova del controllo fatto è bene acquisire copia dei libretti di immatricolazione dei mezzi impiegati in cantiere, da inserire nel fascicolo del cantiere.

3. VERIFICA DEI CRITERI PREMIALI UTILIZZATI PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO (O RICHIESTE DELLA STAZIONE APPALTANTE):

- Ad avvio lavori, acquisire dall'Appaltatore la **certificazione rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici** che dà evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata.
- **Acquisire dall'Appaltatore i dati dei mezzi d'opera impiegati** al fine di garantire il contenimento dell'emissione dei gas a effetto serra l'impresa appaltatrice dovrà privilegiare l'impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica, quali i mezzi ibridi (elettrico-diesel, elettrico-metano, elettrico-benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore; i trattori e i mezzi d'opera non stradali (NRM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).

4. IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO, ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:

- **Grassi ed oli biodegradabili.** I grassi ed oli biodegradabili devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, oppure devono essere conformi ai requisiti ambientali di biodegradabilità e bioaccumulo come definiti al criterio CAM 3.1.3.2. L'Appaltatore allega, alla domanda di partecipazione alla gara, dichiarazione di impegno a impiegare grassi ed oli biodegradabili come indicato nel criterio. In corso di esecuzione del contratto, **entro 60 giorni** dal:

⁹ Si veda il criterio OBBLIGATORIO 3.1.2 Macchine operatrici DM 23.06.2022

v.2.0 dicembre 2024

Vademecum per l'esecuzione degli interventi PNRR - Parte Prima
Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

30

ALLEGATO 01: Traccia per la redazione del Piano di Gestione dei rifiuti e delle materie di cantiere
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 02: Traccia di Relazione sul bilancio idrico di cantiere e gestione delle acque
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 03: Traccia di Verbale di accettazione materiale in cantiere, materiale con riciclato CAM
a cura del Direttore dei lavori e dell'Appaltatore

ALLEGATO 04: Traccia di Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 05: Traccia di Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n° xxx
asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 06: Traccia per la redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva - Edificio in progetto
elaborato di progetto

ALLEGATO 07: Traccia di Relazione di verifica finale del rispetto del principio DNSH
asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto
Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.) per la conformità delle opere (degli obiettivi DNSH) al progetto
a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08.1: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto
Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.) D.Lgs. 192/2005 - art.8, comma 2 (attestato di qualificazione energetica)
a cura del Direttore dei lavori e del RUP

la data di stipula del contratto, l'Appaltatore presenta al Direttore dei Lavori l'elenco di prodotti con indicazione della denominazione sociale del produttore, la denominazione commerciale del prodotto e l'etichetta ambientale posseduta. Nel caso in cui il prodotto non sia in possesso del marchio Ecolabel (UE) sopra citato, ma di altre etichette ambientali UNI EN ISO 14024, devono essere riportate le caratteristiche, anche tecniche, dell'etichetta posseduta.

In assenza di certificazione ambientale, la conformità al criterio sulla biodegradabilità e sul potenziale di bioaccumulo è dimostrata mediante rapporti di prova redatti da laboratori accreditati in base alla norma tecnica UNI EN ISO 17025.

- **Grassi ed oli lubrificanti minerali a base rigenerata:** i grassi e gli oli lubrificanti rigenerati, che sono costituiti, in quota parte, da oli derivanti da un processo di ingenerazione di oli minerali esausti, devono contenere almeno le quote minime di base lubrificante rigenerata sul peso totale del prodotto, tenendo conto delle funzioni d'uso del prodotto stesso di cui alla tabella 4 del criterio CAM 3.1.3.3, i grassi e gli oli lubrificanti la cui funzione d'uso non è riportata in Tabella 4 devono contenere almeno il 30% di base rigenerata.
- L'Appaltatore allega alla domanda di partecipazione alla gara, dichiarazione di impegno a impiegare grassi ed oli biodegradabili come indicato nel criterio. In corso di esecuzione del contratto, **entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto**, presenta, al Direttore dei Lavori, l'elenco di prodotti con la certificazione attestante il contenuto di riciclato quale ReMade in Italy®.
- **Requisiti degli imballaggi in plastica degli oli lubrificanti (biodegradabili o a base rigenerata):** l'imballaggio in plastica primario degli oli lubrificanti è costituito da una percentuale minima di plastica riciclata pari al 25% in peso.
- L'Appaltatore allega alla domanda di partecipazione alla gara dichiarazione di impegno a utilizzare grassi ed oli biodegradabili come indicato nel criterio. In corso di esecuzione del contratto, **entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto**, presenta, al Direttore dei Lavori, l'elenco di prodotti con la certificazione attestante il contenuto di riciclato quale ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita. I prodotti con l'etichetta ecologica Ecolabel (UE) sono conformi al criterio.

5. IN PRESENZA DI UN CAMPO BASE DI CANTIERE:

- **Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di fenomeni gravitativi** quali frane, smottamenti, ecc.... (già valutate ed indicate nella documentazione di progetto e nella relazione di verifica dei criteri DNSH).
- **Verifica della realizzazione di eventuali presidi di adattabilità** da porre in essere in caso di campo base collocato in aree di pertinenza fluviale e/o aree a rischio inondazione (rischio idraulico e alluvionale -si veda PGRA- già verificato in fase di progetto).
- **Acquisire la deroga al rumore**, se presentata all'autorità competente.
- **Se è stato redatto il PAC** (Piano Ambientale di Cantierizzazione) è d'obbligo ottemperarne le prescrizioni durante l'esecuzione dell'opera.

6. IN CORSO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

- Il Direttore dei Lavori richiede all'Appaltatore tutti i mezzi di prova riguardo i materiali da costruzione, con dettagliati requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione, etichettature ecologiche, in particolare:
- ad ogni SAL il Direttore dei Lavori, relativamente alle lavorazioni eseguite per la corrispondente fase di esecuzione dell'opera, raccoglie le **certificazioni di prodotto** riguardo il contenuto di **materia riciclata**¹⁰, con le

¹⁰ Si veda quanto riportato al paragrafo "specifiche tecniche dei prodotti da costruzione: documentazione sul contenuto di materia riciclata"

caratteristiche di validità secondo il criterio 2.5 CAM DM 23/08/2022, previste dalla Scheda specifica della Guida operativa e dai Criteri ambientali minimi applicabili all'opera, e ne verifica la conformità ai requisiti.

Si veda

ALLEGATO 03 - Traccia Verbale di accettazione materiale in cantiere, materiale con riciclato CAM da redigere a cura del DL e dell'Appaltatore

- Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata, devono essere rese le **dichiarazioni di prestazione (DOP)** in accordo con il regolamento prodotti da costruzione 9 marzo 2011, n. 305 ed il decreto legislativo 18 giugno 2017 n. 109.
- In corso di esecuzione dei lavori, il Direttore dei Lavori verifica e controlla l'applicazione delle misure indicate dal Piano per la gestione sostenibile del cantiere o PAC (piano ambientale di cantierizzazione). È d'obbligo rispettare le prescrizioni durante l'esecuzione dell'opera.
- In corso di esecuzione dei lavori, il Direttore dei Lavori verifica che siano state effettuate le attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda e che siano state adottate le relative (eventuali) misure con le modalità definite dal D. Lgs 152/06 Testo unico ambiente.
- Ad ogni SAL e a fine lavori, l'Appaltatore predispone una **Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti** con tabella di dettaglio dei rifiuti effettivi risultanti dalle attività di CAD e il destino finale e assevera la conformità della gestione dei rifiuti in cantiere al Piano di gestione dei rifiuti (allegato al progetto o redatto dall'Appaltatore in fase ex-ante, ossia prima dell'avvio dei lavori).

Si veda

ALLEGATO 04 - Traccia di Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti da redigere a cura dell'Appaltatore

- Ad ogni SAL il Direttore dei Lavori verifica la conformità della gestione dei rifiuti in cantiere al Piano di gestione dei rifiuti.
- Il Direttore dei Lavori e il RUP asseverano ad ogni SAL il rispetto del DNSH, con una relazione di verifica del rispetto del principio DNSH.

Si veda

ALLEGATO 05 - Traccia di Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n°XX da redigere a cura del Direttore dei Lavori e del RUP

- In caso siano presenti costruzioni in legno o utilizzo in cantiere di legno, in corso di esecuzione dei lavori, il Direttore dei Lavori richiede all'Appaltatore le **certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente** di prodotto rilasciate sotto accreditamento, le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).
- In caso di costruzioni in legno, il Direttore dei Lavori dovrà accertarsi che l'80% del legno utilizzato sia **certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente** di prodotto rilasciato sotto accreditamento e non dovranno essere coinvolti usi di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, ecc.) In caso di azioni mitigative previste dalla VIA e/o dalla Vinca, verifichiamo l'adeguata applicazione.
- In corso di esecuzione dei lavori, il Direttore dei Lavori richiede all'Appaltatore le **schede tecniche e/o documentazione tecnica del fabbricante dei componenti e degli elementi prefabbricati**, verificando che tali mezzi di prova dimostrino la **disassemblabilità dei prodotti** a fine vita e la loro riciclabilità/multisicurezza, come previsto dai criteri CAM al punto 2.4.14, e dal **PIANO PER IL DISASSEMBLAGGIO E LA DEMOLIZIONE SELETTIVA**: la previsione di disassemblaggio e demolizione selettiva riguarda edifici di nuova costruzione,

ALLEGATO 01: Traccia per la redazione del Piano di Gestione dei rifiuti e delle materie di cantiere a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 02: Traccia di Relazione sul bilancio idrico di cantiere e gestione delle acque a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 03: Traccia di Verbale di accettazione materiale in cantiere, materiale con riciclato CAM a cura del Direttore dei lavori e dell'Appaltatore

ALLEGATO 04: Traccia di Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 05: Traccia di Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n° xxx asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 06: Traccia per la redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva - Edificio in progetto elaborato di progetto

ALLEGATO 07: Traccia di Relazione di verifica finale del rispetto del principio DNSH asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.) per la conformità delle opere (degli obiettivi DNSH) al progetto a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08.1: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.) D.Lgs. 192/2005 - art.8, comma 2 (attestato di qualificazione energetica) a cura del Direttore dei lavori e del RUP

DNSH e CAM: oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

DNSH e CAM: ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà garantire che la propria attività sia realizzata nel rispetto degli obblighi generali e del tagging climatico e/o ambientale definiti negli interventi PNRR che si appresta a realizzare; di conseguenza dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- dimostrare il raggiungimento dei **TARGET**, ossia degli obiettivi dell'intervento, generalmente rappresentato in termini di quantità da realizzare (superficie da rigenerare, km di piste ciclabili, ecc.);
- rispettare le **MILESTONE**, ossia le scadenze temporali (percentuali da realizzare negli stati di avanzamento);
- **rispettare gli obblighi relativi al DNSH**, riportati nella documentazione di progetto a base d'appalto, in particolare:
 - negli elaborati grafici e nella Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH, declinato nei 6 obiettivi ambientali descritti come obbligo per il rispetto del principio del *do not significant harm*, da realizzare con l'intervento e comprovare con la documentazione durante la realizzazione dell'intervento;
 - nella Relazione di verifica dei CAM, in relazione ai vari criteri ambientali minimi;
 - nel Capitolato Speciale di Appalto, riportati come "obblighi PNRR" e specifiche CAM;
- rispettare gli **obblighi derivanti dagli ulteriori principi trasversali** e relativi a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti e il rispetto della quota SUD, in conformità a quanto espressamente previsto dall'articolo 47 del D.L. n. 77/2022;
- rispettare gli ulteriori obblighi derivanti dai requisiti connessi alla Misura PNRR a cui è associato il progetto definiti ed indicati come contributo programmatico all'indicatore comune ed ai tagging ambientali e digitali;
- rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 9 del 10 febbraio 2022.

In linea generale, per il rispetto degli obiettivi del PNRR, l'Appaltatore durante l'esecuzione dei lavori avrà come obbligo:

- **PAC**, se è stato redatto il Piano di gestione Ambientale del Cantiere è obbligo dell'Appaltatore rispettarne le prescrizioni durante l'esecuzione dell'opera.
Si veda:
[Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale Arpa Toscana 2018](https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-ambientale-del-cantiere)
<https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-ambientale-del-cantiere>
- **MEZZI D'OPERA EFFICIENTI** *ne-ambientale*
Aggiudicatario si impegna a impiegare motori termici delle macchine operatrici a fase IV minima *decorrere da gennaio 2024*. La fase minima impiegabile in cantiere sarà la fase IV a decorrere da gennaio 2026, e la fase VI a decorrere da gennaio 2028¹².
Al fine di garantire il contenimento dell'emissione dei gas a effetto serra l'impresa appaltatrice dovrà privilegiare l'impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica quali i mezzi ibridi (elettrico-diesel, elettrico-metano, elettrico-benzina).
L'Appaltatore allega alla domanda di partecipazione alla gara, dichiarazione di impegno a impiegare macchine operatrici come indicato nel criterio CAM 3.1.2.
In corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenta, al Direttore dei Lavori, i manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione quando disponibili, delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della Fase di appartenenza. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dal Direttore Lavori alla Stazione Appaltante.
NB: nel criterio CAM 2.6.1 "Prestazioni ambientali del cantiere", punto h, sono definite le misure per l'abbattimento delle emissioni gassose inquinanti con riferimento alle attività di lavoro delle macchine operatrici e da cantiere che saranno impiegate, tenendo conto delle "fasi minime impiegabili" fase III A minimo a

¹² Si veda il criterio **OBBLIGATORIO 3.1.2** Macchine operatrici DM 23.06.2022

decorrere da gennaio 2022, **fase IV minima a decorrere da gennaio 2024** e fase V da gennaio 2026.

- **BILANCIO IDRICO DI CANTIERE:** con la definizione di un dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere, l'impresa dovrà gestire ed ottimizzare l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.
In relazione alla eventuale realizzazione di pozzi e al pompaggio da corso d'acqua, l'impresa è tenuta a fornire all'Amministrazione competente la precisa indicazione delle caratteristiche di realizzazione, funzionamento ed ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico di cui intende avvalersi durante l'esecuzione dei lavori.
Si veda 7

ALLEGATO 02 – Traccia di Relazione sul bilancio idrico di Cantiere e gestione delle acque
da redigere a cura dell'Appaltatore

- **PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE E DEI RIFIUTI (PGR):** obbligo dell'Appaltatore la predisposizione, **prima dell'inizio dei lavori**, per la gestione delle materie e dei rifiuti, sia per quanto inerente eventuali demolizioni di opere che proprio del "campo base" del cantiere; attraverso questo strumento si dovrà impostare l'attività di differenziazione dei rifiuti, nel loro complesso, in modo da garantire ed avere evidenza ad ogni SAL e a fine cantiere che dai rifiuti prodotti emergerà una destinazione a riuso (destinazione ad una operazione "R") per almeno il 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione, così da garantire il rispetto dell'obiettivo dell'economia circolare.
Si veda:

ALLEGATO 01- Traccia per la redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti e delle materie di cantiere
da redigere a cura dell'Appaltatore con riferimento al piano di gestione delle materie di progetto

Ad ogni SAL e a fine lavori, l'Appaltatore predispone una **Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti** con tabella di dettaglio dei rifiuti effettivi risultanti dalle attività di C&D e il destino finale e assevera la conformità della gestione dei rifiuti in cantiere al Piano di gestione dei rifiuti.
Si veda:

ALLEGATO 04 – Traccia di Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti
da redigere a cura dell'Appaltatore

- **MATERIALI DA DEMOLIZIONE:** obbligo dell'Appaltatore coadiuvare il Direttore dei Lavori nella raccolta e conservazione documentaria con consegna (preferibilmente ogni 15 giorni) dei documenti e certificazioni valide per comprovare (documenti di trasporto e schede di prodotto finito, formulari (FIR), ecc.) di quanto prodotto dall'attività di costruzione e demolizione portato a recupero o smaltimento in discarica. Copia dei formulari di trasporto dei rifiuti (a discarica e/o a riuso) dovranno essere consegnati quindicinalmente alla Direzione Lavori affinché questa possa raccogliere e rendere disponibile per gli audit in corso d'opera e di rendicontazione ad ogni SAL e finale dell'opera.

- **PRODOTTI DA COSTRUZIONE E RICICLABILITÀ:** obbligo dell'Appaltatore coadiuvare il Direttore dei Lavori nella raccolta e conservazione documentaria con consegna dei mezzi di prova (schede tecniche, dichiarazioni di prestazione (DoP), etichettature, documento di trasporto e certificazioni di prodotto con materiale riciclato) per la preventiva accettazione dei materiali e prodotti che dovranno essere conformi (si veda 2.5 CAM DM 256 23.06.2022) anche in merito al "Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva" (si veda il punto 2.4.14 CAM DM 256 23.06.2022) che prevede che almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, esclusi gli impianti, sia sottoposto, a fine vita, a disassemblaggio o demolizione selettiva (decostruzione) per essere poi sottoposto a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

- **MATERIALI DA COSTRUZIONE ED EMISSIONI NON INQUINANTI:** obbligo dell'Appaltatore coadiuvare il Direttore dei Lavori nella raccolta e conservazione documentaria con consegna (preferibilmente ogni 15 giorni) dei documenti e certificazioni valide per comprovare l'assenza di sostanze inquinanti nei materiali; di e lubrificanti in ingresso in cantiere e nella verifica del rispetto dei limiti normativi delle emissioni acustiche e gassose e del convogliamento di acque e reflui.

ALLEGATO 01: Traccia per la redazione del Piano di Gestione dei rifiuti e delle materie di cantiere
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 02: Traccia di Relazione sul bilancio idrico di cantiere e gestione delle acque
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 03: Traccia di Verbale di accettazione materiale in cantiere, materiale con riciclato CAM
a cura del Direttore dei lavori e dell'Appaltatore

ALLEGATO 04: Traccia di Relazione di gestione delle materie e dei rifiuti
a cura dell'Appaltatore

ALLEGATO 05: Traccia di Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n° xxx
asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

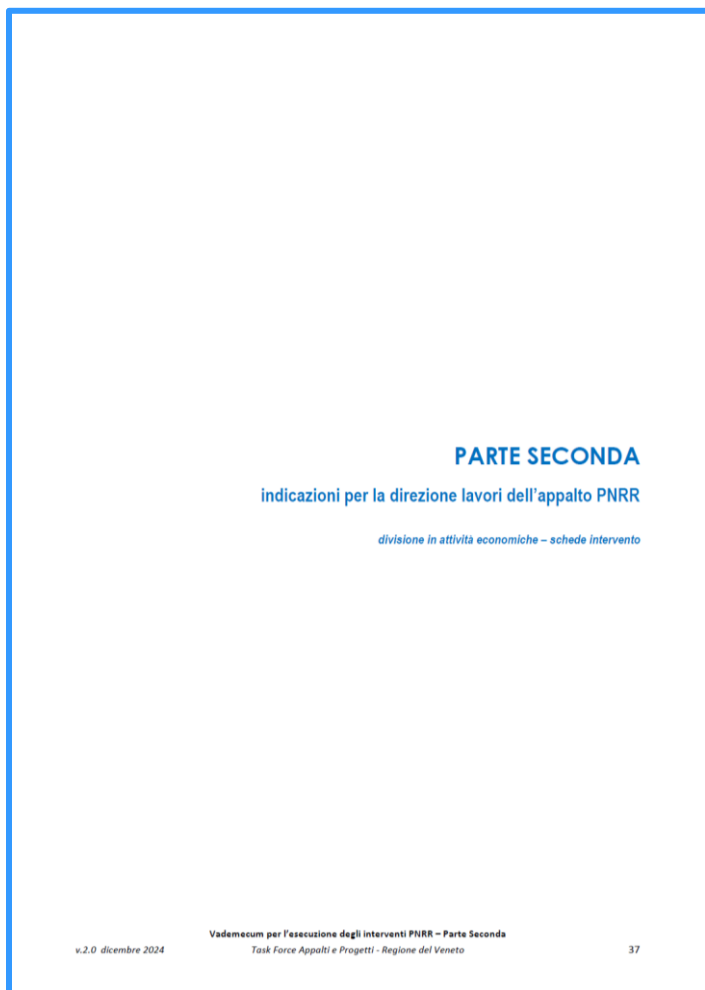
ALLEGATO 06: Traccia per la redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva – Edificio in progetto
elaborato di progetto

ALLEGATO 07: Traccia di Relazione di verifica finale del rispetto del principio DNSH
asseverazione e redazione a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto
Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e l.) per la conformità delle opere (degli obiettivi DNSH) al progetto
a cura del Direttore dei lavori e del RUP

ALLEGATO 08.1: Traccia di Asseverazione di conformità dell'opera realizzata al progetto
Dichiarazione sostitutiva (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e l.) D.Lgs. 192/2005 – art.8, comma 2 (attestato di qualificazione energetica)
a cura del Direttore dei lavori e del RUP

Parte 2 Indicazioni per la direzione lavori dell'appalto PNRR



- **scheda n.5** Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- **scheda n.1** Costruzione di nuovi edifici
- **scheda n.2** Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- **scheda n.12** Produzione elettricità da pannelli solari (fotovoltaico)
- **scheda n.18** Realizzazione di infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
- **scheda n.28** Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

3 Allegati



1 ESEMPI DI UTILIZZO



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento della Funzione Pubblica



REGIONE DEL VENETO

PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006
Progetto mille esperti

Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

Allegato 05

Traccia di Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH al SAL n° xx

v. 2.0
4 dicembre 2024

allegato a:
DNSH e CAM - Vademecum per la realizzazione degli interventi PNRR

delle attività economiche previsti nell'articolo 3.1 del citato Regolamento UE 2020/852 per i criteri previsti alle lett. a), b) e d) e al capitolo "misure di tutela del lavoro" della "Relazione di Sostenibilità" per il criterio previsto alla lett. c) del suddetto articolo.

Il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH di cui alle schede della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) - edizione N. allegata alla Circolare MEF n. del e rispetta il principio DNSH, come dimostrato nelle verifiche ex-ante della fase progettuale.

Le schede analizzate in fase progettuale sono le seguenti
 SCHEDA n. XX "....." e checklist n. XX
 SCHEDA n. YY "....." e checklist n. YY

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E SINTESI DELLE FASI DI LAVORO ESEGUITE DURANTE IL SAL DI RIFERIMENTO.

La presente verifica si riferisce alle lavorazioni contabilizzate nel SAL N° xxx, che comprendono (Indicare le lavorazioni eseguite per la fase di esecuzione dell'opera corrispondente al SAL N° xxx)

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DNSH

Con riferimento ai vincoli DNSH, analizzati in sede progettuale per ciascuno dei 6 obiettivi ambientali, nel presente documento vengono descritte la tipologia e gli elementi di verifica applicati in relazione all'andamento dei lavori.

Come modalità operativa si adotta quella di impostare le verifiche secondo le schede di autovalutazione analizzate in sede di progetto, riportando la descrizione delle misure già adottate in quanto correlate a fasi di lavorazioni eseguite, mentre per le misure connesse a fasi di avanzamento di cantiere non ancora realizzate, viene indicato "Misure non ancora adottate in relazione all'avanzamento dei lavori.

VERIFICA SCHEDA X

Per ogni scheda di progetto effettuare la verifica al SAL N°xxx secondo lo schema qui di seguito indicato

OBIETTIVO 1 - Mitigazione del cambiamento climatico

(Riportare i vincoli DNSH indicati nella scheda per questo obiettivo con riferimento al Regime in cui ricade l'intervento e le misure adottate nel SAL di riferimento al fine di adempiere ai vincoli DNSH, in relazione a quanto indicato nel capitolato e nei documenti di progetto, in particolare per quanto riguarda la conformità delle opere di mitigazione del cambiamento climatico previste)

VERIFICA AL SAL N°xxx

Al presente SAL N° xxx sono state adottate le seguenti misure indicate in progetto (Indicare quelle realizzate nel SAL considerato e il riferimento ai documenti del SAL)

NOTA SUL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO Il riscontro del pieno rispetto dell'obiettivo di Mitigazione climatica sarà possibile soltanto a conclusione dell'opera e, se richiesto in relazione alla scheda oggetto di analisi, sarà comprovato dall'attestazione di prestazione energetica APE "as built" rilasciata da soggetto abilitato che certifichi, attraverso l'asseverazione della conformità dell'opera realizzata al progetto, il risparmio energetico risultante dall'intervento o la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)

Ad esempio in caso di:
 SCHEDA 1 Edificio nuova costruzione - REGIME 1 il rispetto dell'obiettivo sarà comprovato tramite APE "as built" che

v.2.0 dicembre 2024

Vademecum per l'esecuzione degli interventi PNRR - Allegato 05
Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

7

- 1 obiettivo DNSH
- 2 verifica al SAL dell'obiettivo DNSH

certifica la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB) e l'asseverazione di soggetto abilitato che attesti che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (Pgl_{irr}) dell'edificio è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero

SCHEDA 1 Edificio nuova costruzione - REGIME2 il rispetto dell'obiettivo sarà comprovato tramite APE "as built" che certifica la classificazione dell'edificio ad energia quasi zero (NZEB)

OBIETTIVO 2 - Adattamento ai cambiamenti climatici

(Riportare i vincoli DNSH indicati nella scheda per questo obiettivo con riferimento al Regime in cui ricade l'intervento e le misure adottate nel SAL di riferimento, in relazione a quanto indicato nel capitolato e nei documenti di progetto, in particolare per quanto riguarda la conformità delle opere di adattamento climatico previste dal progetto)

DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA AL SAL N°xxx

L'intervento al presente SAL N° xxx è giunto alla realizzazione di una parte di progetto e, relativamente alle opere di adattamento ai cambiamenti climatici, sono stati realizzati i seguenti interventi: (Indicare quelli realizzati nel SAL considerato e il riferimento ai documenti del SAL)

NOTA SUL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO Il riscontro completo del rispetto dell'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici sarà possibile soltanto a conclusione dell'opera, comprovato dall'asseverazione da parte del Direttore dei Lavori riguardo la conformità dell'opera realizzata al progetto e la conformità delle opere di adattamento climatico previste dal progetto

OBIETTIVO 3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

(Riportare i vincoli DNSH indicati nella scheda e verificare l'adozione di misure che garantiscano il risparmio idrico e l'applicazione di soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica delle acque superficiali e profonde in relazione a quanto indicato nei documenti di progetto)

Nella "Relazione CAM" per la verifica della conformità al CAM edilizia del progetto (obbligatoria ai sensi dell'art. 2.2 del CAM edilizia (DM 23-6-2022)), era già stato illustrato in che modo nel progetto si è tenuto conto delle specifiche tecniche progettuali. A riscontro del rispetto dell'obiettivo DNSH di "uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" vi è stata l'applicazione delle soluzioni tecniche individuate secondo i CAM edilizia.

In particolare, in relazione alle fasi di lavorazione relative al SAL n. è stata verificata la conformità ai requisiti dei CAM edilizia (DM 23-6-2022) applicabili ai fini del risparmio idrico, compresi tra i seguenti:

- 2.3.9 Risparmio idrico;
- 2.3.5.1 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche;
- 2.3.5.2 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico;
- 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere (lettere i, k, l).

Nella verifica va indicata anche la conformità a quanto previsto nei documenti di progetto in merito all'approvvigionamento delle risorse idriche ed allo smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui

DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA AL SAL N° xxx:

Al presente SAL N° xxx, relativamente all'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sono stati realizzati i seguenti interventi: (Indicare quelli realizzati nel SAL considerato e il riferimento ai documenti del SAL)

Ai fini della verifica, sono stati acquisiti dall'appaltatore e verificati i seguenti mezzi di prova in merito alla conformità dei dispositivi idrico sanitari ai requisiti di cui al 2.3.9 del CAM, come di seguito indicato:

v.2.0 dicembre 2024

Vademecum per l'esecuzione degli interventi PNRR - Allegato 05
Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

8

- 3 Note sul raggiungimento dell'obiettivo DNSH

grazie

A cura della Task Force Appalti – Progetti della Regione del Veneto

Arch. **Barbara Agnoletto** - coordinatore

Avv. **Gianna Di Danieli**

Arch. **Franco Frison**

Ing. **Caterina Mongiardini**

Avv. **Michela Pignatelli**

Ing. **Giuliana Rotella**

Dott.ssa **Giulia Ruol Ruzzini**

Avv. **Francesca Segna**

<https://pnrr-semplificazione.regione.veneto.it/it/task-force-appalti>

e-mail taskforceappalti.pnrr@regione.veneto.it